



Consorzio Ecologico Cuneese

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016
BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018**

Premessa e quadro normativo di riferimento

Piano programma 2016-2018

Bilancio di previsione 2016

Bilancio pluriennale 2016-2018

Prospetto previsione costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2016

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

Con verbale dell'assemblea straordinaria della Azienda consortile ACSR in data 29 dicembre 2003 - atto notaio Grosso Ivo, Rep 74943- raccolta 13503- si è proceduto alla trasformazione mediante scissione dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti comportante la costituzione di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000- Approvazione Convenzione e statuti-Nomina delle cariche sociali e consortili;

2. Titolarità del servizio e deleghe

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 e come previsto dallo statuto:

- *Il Consorzio persegue, nell'espletamento delle proprie funzioni, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.*
- *Il Consorzio, Ente di funzioni comunali, assicura obbligatoriamente, a favore dei Comuni consorziati, che vengano espletati i servizi di spazzamento delle strade, dei conferimenti separati, di raccolta differenziata e di raccolta indifferenziata dei rifiuti, che vengano realizzate le strutture funzionali alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si provveda al conferimento presso gli impianti tecnologici e le discariche, nonché la alla rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ed all'articolo 8 L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; esercita le proprie funzioni effettuando la scelta dei soggetti gestori ed esercitando i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni."*
- *Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino;*
- *Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.*

3. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.

In data 24/05/2012 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale n. 7, ad oggetto: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Il provvedimento è stato predisposto dalla Giunta regionale a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria 2010 che all'articolo 186 prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2011. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. La Finanziaria nazionale stabiliva inoltre che entro un anno le Regioni attribuissero con legge le funzioni precedentemente assegnate agli Ato. Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 2012.

La normativa regionale ai sensi del disposto degli artt. 5 e 6 della succitata L.R. 7/2012, prevedeva che, entro un anno dalla pubblicazione della Legge Regionale stessa, termine decorso il 28 maggio 2013, fosse costituita la Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale dovrebbero discendere dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi Rifiuti, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002.

Allo stato attuale tale Conferenza d'Ambito provinciale non è stata ancora costituita, e l'attività degli attuali Consorzi Rifiuti è autorizzata in proroga ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n.7/2012.

L'art.3 prevede la costituzione di quattro nuovi ambiti territoriali per la gestione dei rifiuti.

- 1 Novarese, Vercellese, Biellese, Vco;
- 2 Astigiano e Alessandrino;
- 3 Cuneese;
- 4 Torinese

La legge individua nelle Province e nei Comuni i soggetti deputati alla governance del sistema dei rifiuti. Spetterà invece alla Regione il ruolo di supervisione rispetto alla scelta delle tariffe, al modello organizzativo e alla verifica della coerenza dei piani d'ambito provinciali rispetto alla pianificazione regionale ove tali funzioni siano relative ad opere strategiche.

Gli articoli 5 e 6 istituiscono in ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovraprovinciale una Conferenza d'ambito per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, composta da rappresentanze dei sindaci costituite in forma unitaria o per gruppi di Comuni.

Tuttavia in seguito a ricorso da parte del comune di Torino contro la "Convenzione-tipo istitutiva delle Conferenza d'Ambito" approvata dalla Regione Piemonte con DGR n. 60-5113 del 18/12/2012 ed anche a causa della riorganizzazione delle Province la LR 7/2012 è rimasta di fatto inattuata ed i Consorzi di bacino continuano ad operare secondo quanto previsto dalla LR 24/2002.

Il presente documento è stato redatto come se il Consorzio dovesse restare attivo fino alla fine del 2018.

In data 8 giugno 2015, con Deliberazione Regionale n. 22-1544 , la Giunta ha adottato il “Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020” , comprensivo del Rapporto Ambientale, del Rapporto Ambientale aggiornato al 2015, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi ed ha disposto di proporre il medesimo al Consiglio regionale per la definitiva adozione ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24. Il suddetto Progetto di Piano è stato trasmesso al Presidente del Consiglio regionale in data 11 giugno 2015 ed assegnato alla Commissione consigliare competente. Ad oggi non è ancora stato approvato.

3.1. Raccolta Differenziata

Tabella 1: dati 2014 ancora da validare dalla Regione Piemonte - raccolte rifiuti AGGIORNATI A SETTEMBRE 2015

RIEPILOGO ANNUALE RACCOLTA RIFIUTI

anni 2013 / 2015 - su base settembre - dati espressi in Kg.

Comune	TOTALE DIFFERENZIATA (a)					TOTALE R.S.U (b)					% DIFFERENZIATA			andamento	
	2013	2014	2015	2013/ 2014	2014/ 2015	2013	2014	2015	2013/ 2014	2014/ 2015	2013	2014	2015	2013/ 2014	2014/ 2015
Acceglio	49.339	32.832	31.496	-33,46%	-4,07%	140.061	169.988	138.409	21,37%	-18,58%	26,05%	16,19%	18,54%	-37,86%	14,52%
Aisone	35.059	52.109	38.972	48,63%	-25,21%	84.279	83.582	71.153	-0,83%	-14,87%	29,38%	38,40%	35,39%	30,72%	-7,85%
Argentera	30.944	35.191	26.365	13,72%	-25,08%	80.656	58.651	50.170	-27,28%	-14,46%	27,73%	37,50%	34,45%	35,24%	-8,14%
Beinette	433.962	567.997	633.846	30,89%	11,59%	860.691	823.802	234.975	-4,29%	-71,48%	33,52%	40,81%	72,95%	21,75%	78,77%
Bernezzo	596.785	721.481	777.716	20,89%	7,79%	821.125	728.729	253.284	-11,25%	-65,24%	42,09%	49,75%	75,43%	18,20%	51,62%
BorgoS.D.	3.274.311	4.008.793	4.138.306	22,43%	3,23%	4.083.424	3.472.564	1.129.337	-14,96%	-67,48%	44,50%	53,58%	78,56%	20,41%	46,61%
Boves	1.923.631	2.018.317	1.681.328	4,92%	-16,70%	1.484.826	1.599.386	1.356.064	7,72%	-15,21%	56,44%	55,79%	55,35%	-1,15%	-0,78%
Busca	1.852.648	2.048.644	1.843.806	10,58%	-10,00%	1.704.571	1.678.176	1.165.425	-1,55%	-30,55%	52,08%	54,97%	61,27%	5,55%	11,46%
Canosio	17.402	15.590	15.336	-10,41%	-1,63%	42.843	42.480	36.404	-0,85%	-14,30%	28,89%	26,85%	29,64%	-7,05%	10,41%
Caraglio	1.202.574	1.275.188	1.452.415	6,04%	13,90%	2.026.643	1.807.191	710.013	-10,83%	-60,71%	37,24%	41,37%	67,17%	11,09%	62,35%
Cartignano	22.745	20.737	22.225	-8,83%	7,17%	52.653	51.293	40.970	-2,58%	-20,13%	30,17%	28,79%	35,17%	-4,57%	22,16%
Castelletto S.	221.362	241.917	283.222	9,29%	17,07%	379.067	394.321	156.980	4,02%	-60,19%	36,87%	38,02%	64,34%	3,14%	69,21%
Castelmagno	22.878	28.908	22.353	26,35%	-22,68%	32.183	33.345	33.794	3,61%	1,35%	41,55%	46,44%	39,81%	11,76%	-14,27%
Celle di Macra	10.458	8.280	9.825	-20,83%	18,66%	23.452	20.175	20.710	-13,97%	2,65%	30,84%	29,10%	32,18%	-5,65%	10,58%
Centallo	1.940.896	2.057.625	1.656.889	6,01%	-19,48%	721.477	763.988	588.255	5,89%	-23,00%	72,90%	72,92%	73,80%	0,03%	1,20%
Cervasca	642.422	800.341	998.898	24,58%	24,81%	1.258.623	1.278.328	354.455	1,57%	-72,27%	33,79%	38,50%	73,81%	13,94%	91,70%
Chiusa Pesio	783.543	728.776	616.403	-6,99%	-15,42%	271.049	288.028	238.982	6,26%	-17,03%	74,30%	71,67%	72,06%	-3,53%	0,54%

Cuneo	12.720.111	14.869.331	14.893.521	16,90%	0,16%	17.229.087	11.538.674	6.129.997	-33,03%	-46,87%	42,47%	56,31%	70,84%	32,57%	25,82%
Demonte	251.418	271.302	225.751	7,91%	-16,79%	570.819	567.058	477.840	-0,66%	-15,73%	30,58%	32,36%	32,09%	5,83%	-0,85%
Dronero	1.041.475	1.316.670	1.520.860	26,42%	15,51%	2.255.407	1.889.061	571.595	-16,24%	-69,74%	31,59%	41,07%	72,68%	30,02%	76,96%
Elva	11.029	8.767	11.410	-20,51%	30,14%	40.091	60.123	31.310	49,97%	-47,92%	21,57%	12,73%	26,71%	-41,01%	109,87%
Entracque	327.002	307.421	268.952	-5,99%	-12,51%	408.441	409.494	346.878	0,26%	-15,29%	44,46%	42,88%	43,67%	-3,56%	1,85%
Gaiola	59.207	76.926	63.637	29,93%	-17,28%	128.868	129.384	117.207	0,40%	-9,41%	31,48%	37,29%	35,19%	18,44%	-5,63%
Limone P.	423.675	407.212	341.247	-3,89%	-16,20%	1.121.331	1.071.578	931.403	-4,44%	-13,08%	27,42%	27,54%	26,81%	0,42%	-2,63%
Macra	13.069	10.878	10.057	-16,76%	-7,55%	31.261	24.022	25.713	-23,16%	7,04%	29,48%	31,17%	28,12%	5,73%	-9,80%
Margarita	116.301	197.824	242.715	70,10%	22,69%	377.205	368.892	133.170	-2,20%	-63,90%	23,57%	34,91%	64,57%	48,12%	84,98%
Marmora	17.674	20.517	20.725	16,09%	1,01%	59.873	65.443	54.430	9,30%	-16,83%	22,79%	23,87%	27,58%	4,72%	15,53%
Moiola	25.557	31.202	25.136	22,08%	-19,44%	74.808	77.693	65.304	3,86%	-15,95%	25,46%	28,65%	27,79%	12,52%	-3,00%
Montanera	95.503	101.750	135.160	6,54%	32,84%	154.076	155.596	55.320	0,99%	-64,45%	38,27%	39,54%	70,96%	3,33%	79,47%
Montemale	25.825	26.081	24.428	0,99%	-6,34%	42.669	42.902	38.856	0,55%	-9,43%	37,70%	37,81%	38,60%	0,27%	2,10%
Monterosso	56.022	58.007	50.994	3,54%	-12,09%	149.342	159.939	140.085	7,10%	-12,41%	27,28%	26,62%	26,69%	-2,43%	0,27%
Morozzo	169.694	237.417	333.877	39,91%	40,63%	637.043	550.792	135.157	-13,54%	-75,46%	21,03%	30,12%	71,18%	43,20%	136,33%
Peveragno	969.260	986.354	747.900	1,76%	-24,18%	1.605.492	1.741.130	1.532.689	8,45%	-11,97%	37,64%	36,16%	32,79%	-3,93%	-9,32%
Pianfei	233.488	355.650	375.852	52,32%	5,68%	640.125	633.648	137.894	-1,01%	-78,24%	26,73%	35,95%	73,16%	34,51%	103,50%
Pietraporzio	29.618	30.544	23.952	3,13%	-21,58%	46.847	44.107	44.086	-5,85%	-0,05%	38,73%	40,92%	35,20%	5,63%	-13,96%
Pradlevés	51.795	51.616	44.305	-0,35%	-14,16%	128.039	124.442	102.151	-2,81%	-17,91%	28,80%	29,32%	30,25%	1,79%	3,19%
Prazzo	25.337	23.534	27.329	-7,12%	16,13%	69.573	74.556	70.656	7,16%	-5,23%	26,70%	23,99%	27,89%	-10,13%	16,25%
Rittana	24.539	27.280	23.123	11,17%	-15,24%	39.101	45.615	55.617	16,66%	21,93%	38,56%	37,42%	29,37%	-2,94%	-21,53%
Roaschia	17.378	22.113	19.084	27,25%	-13,70%	63.152	51.187	43.341	-18,95%	-15,33%	21,58%	30,17%	30,57%	39,80%	1,33%
Robilante	311.232	324.727	244.781	4,34%	-24,62%	538.133	555.873	460.187	3,30%	-17,21%	36,64%	36,88%	34,72%	0,64%	-5,84%
Roccabruna	254.864	301.664	247.757	18,36%	-17,87%	319.666	381.108	340.937	19,22%	-10,54%	44,36%	44,18%	42,09%	-0,40%	-4,74%
Roccasparvera	89.958	92.807	98.381	3,17%	6,01%	199.420	195.071	113.173	-2,18%	-41,98%	31,09%	32,24%	46,50%	3,70%	44,25%
Roccavione	369.793	313.756	262.158	-15,15%	-16,45%	548.685	509.930	470.452	-7,06%	-7,74%	40,26%	38,09%	35,78%	-5,39%	-6,06%
Sambuco	28.568	29.443	22.395	3,06%	-23,94%	42.687	41.090	39.320	-3,74%	-4,31%	40,09%	41,74%	36,29%	4,12%	-13,07%
San Damiano	69.259	63.294	51.775	-8,61%	-18,20%	100.431	100.536	79.765	0,10%	-20,66%	40,81%	38,63%	39,36%	-5,34%	1,88%
Stroppo	22.055	17.894	19.851	-18,87%	10,94%	52.195	47.621	53.904	-8,76%	13,19%	29,70%	27,31%	26,92%	-8,05%	-1,46%
Tarantasca	245.235	416.252	431.172	69,74%	3,58%	579.575	397.387	192.669	-31,43%	-51,52%	29,73%	51,16%	69,12%	72,07%	35,10%
Valdieri	174.640	202.044	162.886	15,69%	-19,38%	309.360	300.586	262.055	-2,84%	-12,82%	36,08%	40,20%	38,33%	11,40%	-4,64%
Valgrana	79.093	84.460	79.533	6,79%	-5,83%	178.153	185.951	157.832	4,38%	-15,12%	30,75%	31,23%	33,51%	1,59%	7,28%
Valloriate	25.424	32.295	21.977	27,02%	-31,95%	42.426	47.750	49.514	12,55%	3,69%	37,47%	40,35%	30,74%	7,67%	-23,81%
Vernante	158.402	157.603	130.518	-0,50%	-17,19%	384.993	387.017	328.578	0,53%	-15,10%	29,15%	28,94%	28,43%	-0,73%	-1,76%
Vignolo	353.453	460.401	521.344	30,26%	13,24%	597.340	555.425	143.225	-7,02%	-74,21%	37,17%	45,32%	78,45%	21,92%	73,09%

VillarS.C-	133.822	231.537	129.977	73,02%	-43,86%	316.820	343.172	306.080	8,32%	-10,81%	29,70%	40,29%	29,81%	35,67%	-26,01%
Vinadio	59.730	68.182	59.829	14,15%	-12,25%	447.560	465.696	419.736	4,05%	-9,87%	11,77%	12,77%	12,48%	8,47%	-2,31%

2013	32.141.465					44.597.716				-15,62%		41,88%		18,20%	27,26%
2014		36.897.478		14,80%	-1,99%		37.633.578			-43,57%			49,51%		
2015			36.163.749					21.237.507		63,00%					

In questo ambito, il Consorzio, mediante nuovi affidamenti di servizi, ha compiuto diversi cambiamenti nei sistemi di raccolta nel corso degli anni 2014 e 2015 affinché si raggiungesse il 65% di raccolta differenziata.

Risulta utile, pertanto, rappresentare i risultati ottenuti nei vari Comuni relativamente alle percentuali di raccolta differenziata del periodo 2013, 2014 e 2015 a dimostrazione dell'importanza dei cambiamenti radicali nelle metodologie di raccolta che sono passate da stradali a domiciliari per 15 Comuni, per un totale di 108.060 abitanti (66% dell'intero bacino).

Ad oggi il totale degli abitanti coinvolti dal porta a porta, includendo i Comuni che a partire dal 2010 e seguenti lo erano già, si attesta a 140.184 abitanti (85% dell'intero bacino)

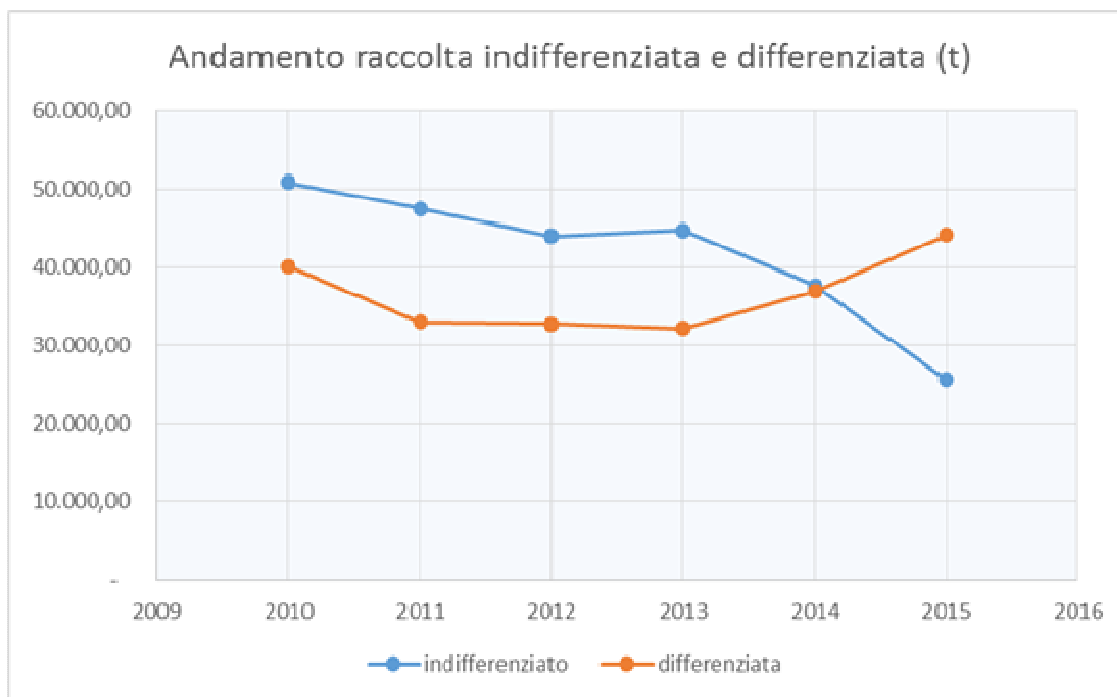
L'esame dei dati riportati nella tabella 1 permette di evidenziare che quasi tutti i 15 comuni che hanno effettuato il passaggio alla raccolta domiciliare, da maggio 2014 per il Comune di Cuneo e da novembre 2014 per gli altri 14, hanno superato non solo il 65%, ma il 70%.

L'incremento della Raccolta differenziata per i 15 comuni è pari a un +10,65% rispetto a settembre 2014.

Tali numeri non rappresentano un mero, seppur importante, raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ma rispecchiano il lavoro eseguito da parte di tutti gli attori coinvolti, a partire dai cittadini, volto alla riduzione del rifiuto secco indifferenziato che, per i soli 15 comuni è pari a un - **67,39%**.

Altro valore di alta considerazione connesso a quanto sopra è la diminuzione della produzione totale dei rifiuti che, per i Comuni con il passaggio al porta a porta ha rappresentato una media di circa **-32%**. La produzione dei rifiuti, comunque, anche per quei comuni che non hanno affrontato il cambiamento del sistema di raccolta è diminuito del 12%. Come già più volte rilevato, la diminuzione dei rifiuti è in parte figlia della crisi che si aggiunge, nei comuni con il porta a porta, alla precedente intercettazione (nelle raccolte a cassonetti stradali) di ingenti quantitativi di rifiuti speciali (assimilati e non) conferiti impropriamente senza differenziazione nel circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato.

Si evidenzia infine che i due effetti derivanti dal passaggio al sistema di raccolta domiciliare (aumento della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti urbani prodotti) sono riscontrabili sia nei piccoli centri, sia nei comuni ad elevata densità abitativa.



Nel complessivo del Consorzio, però, la differenziata si attesta ad -1,99% risultato dato dalla riduzione dei quantitativi di differenziata da parte di tutti i comuni con raccolta stradale, mentre il secco indifferenziato si è attestato ad un -43,57%.

Con una visione complessiva, aggiornata a settembre 2015, l'intero bacino 10 attesta la propria media di percentuale di raccolta differenziata al 63% contro un 49,51% del 2014, con un aumento in percentuale del 27,26%.

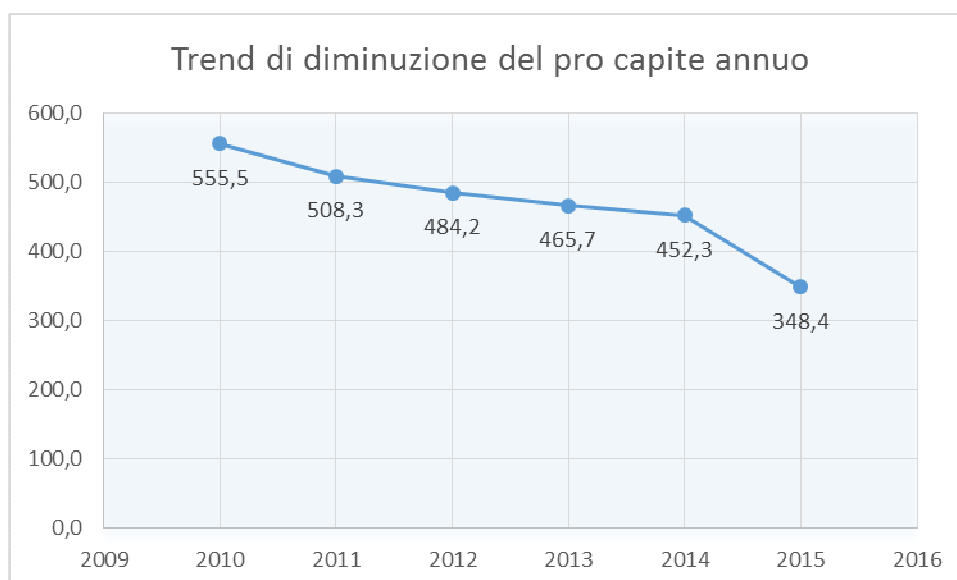
Si ritiene che la situazione relativa al 2016 si stabilizzerà in questi termini sempre e quando non venga abbassata la guardia relativamente ai conferimenti errati e quindi in termini di qualità del materiale conferito sia dall'utente domestico che non domestico grande produttore.

Inoltre con l'avvio a regime dell'Appalto delle Valli Gesso Pesio e Vermenagna si prevedono minori quantitativi di rsu con un aumento dell'organico a seguito delle attivazioni delle modifiche dei servizi come più avanti specificato.

Poiché si sa che, a partire dal secondo anno dell'avvio della raccolta porta a porta, i quantitativi del secco indifferenziato e la qualità della differenziata, se non tenuti sotto controllo direttamente alla fonte, quindi dal produttore, incominciano a subire dei peggioramenti sarà cura del Consorzio continuare, con la collaborazione degli organi di controllo deputati dei comuni, ad effettuare dei controlli mirati. A tal riguardo, si ricorda ai comuni che non hanno ancora nominato gli ispettori ambientali, ai sensi del proprio regolamento, che questi sono una figura di valore aggiunto ai fini del monitoraggio di cui sopra.

La raccolta domiciliare dei rifiuti ha permesso di intercettare una minore quantità di rifiuti pro-capite, al contrario nei sistemi basati principalmente su contenitori stradali si evidenzia una maggiore raccolta di rifiuti totali per abitante.

Comune	abitanti	rifiuti totali 2013	rifiuti totali 2014	rifiuti totali 2015	procapite 2013 totale	procapite 2014	procapite 2015	differenza 2015/2013	differenza 2015/2014
Acceglio	177	189.400	202.820	169.905	1.070	1.146	960	-10%	-16%
Aisone	257	119.338	135.691	110.125	464	528	429	-8%	-19%
Argentera	83	111.600	93.842	76.535	1.345	1.131	922	-31%	-18%
Beinette	3.382	1.294.653	1.391.799	868.821	383	412	257	-33%	-38%
Bernezzo	3.966	1.417.910	1.450.210	1.031.000	358	366	260	-27%	-29%
Borgo San Dalmazzo	12.489	7.357.735	7.481.357	5.267.643	589	599	422	-28%	-30%
Boves	9.872	3.408.457	3.617.703	3.037.392	345	366	308	-11%	-16%
Busca	10.220	3.557.219	3.726.820	3.009.231	348	365	294	-15%	-19%
Canosio	83	60.245	58.070	51.740	726	700	623	-14%	-11%
Caraglio	6.825	3.229.217	3.082.379	2.162.428	473	452	317	-33%	-30%
Cartignano	182	75.398	72.030	63.195	414	396	347	-16%	-12%
Castelletto Stura	1.361	600.429	636.238	440.202	441	467	323	-27%	-31%
Castelmagno	77	55.061	62.253	56.147	715	808	729	2%	-10%
Celle di Macra	96	33.910	28.455	30.535	353	296	318	-10%	7%
Centallo	6.905	2.662.373	2.821.613	2.245.144	386	409	325	-16%	-20%
Cervasca	4.930	1.901.045	2.078.669	1.353.353	386	422	275	-29%	-35%
Chiusa Pesio	3.711	1.054.592	1.016.804	855.385	284	274	230	-19%	-16%
Cuneo	55.972	29.949.198	26.408.005	21.023.518	535	472	376	-30%	-20%
Demonte	2.006	822.237	838.360	703.591	410	418	351	-14%	-16%
Dronero	7.189	3.296.882	3.205.731	2.092.455	459	446	291	-37%	-35%
Elva	95	51.120	68.890	42.720	538	725	450	-16%	-38%
Entracque	822	735.443	716.915	615.830	895	872	749	-16%	-14%
Gaiola	598	188.075	206.310	180.844	315	345	302	-4%	-12%
Limone Piemonte	1.490	1.545.006	1.478.790	1.272.650	1.037	992	854	-18%	-14%
Macra	55	44.330	34.900	35.770	806	635	650	-19%	2%
Margarita	1.455	493.506	566.716	375.885	339	389	258	-24%	-34%
Marmora	68	77.547	85.960	75.155	1.140	1.264	1.105	-3%	-13%
Moiola	237	100.365	108.895	90.440	423	459	382	-10%	-17%
Montanera	721	249.579	257.346	190.480	346	357	264	-24%	-26%
Montemarle	225	68.494	68.983	63.284	304	307	281	-8%	-8%
Monterosso Grana	512	205.364	217.946	191.079	401	426	373	-7%	-12%
Morozzo	2.109	806.737	788.209	469.035	383	374	222	-42%	-40%
Peeveragno	5.490	2.574.752	2.727.484	2.280.589	469	497	415	-11%	-16%
Pianfei	2.262	873.613	989.298	513.746	386	437	227	-41%	-48%
Pietraporzio	84	76.465	74.651	68.038	910	889	810	-11%	-9%
Pradleves	265	179.834	176.058	146.456	679	664	553	-19%	-17%
Prazzo	176	94.910	98.090	97.985	539	557	557	3%	0%
Rittana	117	63.640	72.895	78.740	544	623	673	24%	8%
Roaschia	128	80.530	73.300	62.425	629	573	488	-22%	-15%
Robilante	2.385	849.365	880.600	704.968	356	369	296	-17%	-20%
Roccabruna	1.593	574.530	682.772	588.694	361	429	370	2%	-14%
Roccasparvera	770	289.378	287.878	211.554	376	374	275	-27%	-27%
Roccavione	2.816	918.478	823.686	732.610	326	293	260	-20%	-11%
Sambuco	95	71.255	70.533	61.715	750	742	650	-13%	-13%
San Damiano Macra	433	169.690	163.830	131.540	392	378	304	-22%	-20%
Stroppio	101	74.250	65.515	73.755	735	649	730	-1%	13%
Tarantasca	2.067	824.810	813.639	623.841	399	394	302	-24%	-23%
Valdieri	954	484.000	502.630	424.941	507	527	445	-12%	-15%
Valgrana	791	257.246	270.411	237.365	325	342	300	-8%	-12%
Valloriate	110	67.850	80.045	71.490	617	728	650	5%	-11%
Vernante	1.198	543.395	544.620	459.096	454	455	383	-16%	-16%
Vignolo	2.562	950.793	1.015.826	664.569	371	396	259	-30%	-35%
Villar San Costanzo	1.523	450.642	574.709	436.057	296	377	286	-3%	-24%
Vinadio	690	507.290	533.878	479.565	735	774	695	-5%	-10%
	164.780	76.739.182	74.531.056	57.401.255	466	452	348	-25%	-23%



Rimangono comunque le situazioni relative ai comuni montani che registrano un valore di kg pro-capite annuo molto superiore alla media della produzione della provincia di Cuneo, pari a 441 kg pro-capite annui di rifiuti totali del 2013 (ultimo dato disponibile dalla Regione Piemonte).

Si segnala che il Piano dei Rifiuti urbani regionale prevede al 2020, il raggiungimento di 455 kg di produzione procapite per la regione.

A luglio 2015 è stato affidato il nuovo appalto nei Comuni appartenenti ai lotti Valle Maira e Grana, Valle Stura e Valli Gesso Pesio e Vermenagna.

1. Lotto Valle Maira: avvio del servizio 1° ottobre 2015; senza variazioni sostanziali rispetto a quanto finora effettuato; è cambiata la gestione della ditta affidataria che è passata da Docks Lanterna Spa alla ditta Ecohabitat Srl di Pocapaglia.
2. Lotto Valle Stura: avvio del servizio 1° ottobre 2015; ha mantenuto le stesse tipologie e metodologie di raccolte, nonché la ditta affidataria, confermata con la Demonte Servizi Srl.
3. Lotto Valle Pesio Gesso e Vermenagna: avvio servizio 1° dicembre 2015 a seguito della firma del contratto con la nuova affidataria Docks Lanterna Spa avvenuta il giorno 11 novembre 2015, in quanto il Tar Piemonte, non ha dato luogo all'accoglimento della sospensiva cautelare del ricorso proposto da parte della ditta uscente Aimeri Ambiente Srl. Nell'ambito, pertanto, delle modifiche previste, sia da quanto predisposto dai Comuni in sede di appalto sia da quanto previsto nel progetto offerta della ditta Docks Lanterna Spa assisteremo, almeno principalmente a:

- 🚧 entro gennaio del 2016 – salvo condizioni meteorologiche avverse
 - modifica dei contenitori per il Comune di Robilante
- 🚧 entro il primo quadrimestre del 2016;

- avvio della raccolta domiciliare per il Comune di Peveragno, per tutto il concentrico oltre alcune frazioni più popolate e strategiche dal punto di vista di intersezione con altri comuni ormai porta a porta e concomitante modifica sostanziale alle batterie di cassonetti nelle zone che permarranno stradali;
- estensione della raccolta porta a porta nelle frazioni di Rivoira e Fontanelle per il comune di Boves;
- estensione delle tipologie di raccolta, nella fattispecie l'organico, per il Comune di Roccavione.

Tutti questi cambiamenti saranno accompagnati da una massiccia comunicazione e formazione a tutti gli utenti coinvolti, incluse le scuole, alla stregua di quanto successo nei comuni che nel 2014 sono passati alla raccolta domiciliare.

È in corso, inoltre, una valutazione da parte del Comune di Chiusa di Pesio inerente la tariffazione puntuale che prevedrà, eventualmente, un'ulteriore e sostanziale modifica al sistema attuale in quanto il calcolo puntuale della tariffa avverrà attraverso l'utilizzo di sacchetti dell'indifferenziato dotati del Rfid, codice univoco, ed associato all'utente conferente memorizzato nel microchip ed abbinato al lavoro di pesatura dei rifiuti effettuato dal mezzo di trasporto preposto alla raccolta.

3.2. I servizi offerti

Il Consorzio offre ai Comuni consorziati i seguenti servizi:

- smaltimento di rifiuti mediante impianti tecnologici convenzionati secondo il contratto di servizio firmato tra i 54 Comuni e l'impianto Acsr Spa
- gestione delle convenzioni Conai
- valorizzazione dei rifiuti tramite cessione al mercato
- educazione e comunicazione ambientale
- gestione del numero verde (segnalazioni, reclami, informazioni e prenotazioni dei servizi a chiamata)
- elaborazione di capitolati per appalti di igiene urbana
- controlli sulle attività delle ditte appaltatrici, compatibilmente con le limitate risorse umane a disposizione
- gestione degli appalti di igiene urbana
- gestione degli appalti per il funzionamento dei centri di raccolta
- gestione in appalto dei centri di raccolta

Il Consorzio offre il servizio di gestione dello smaltimento e valorizzazione di gran parte delle tipologie di rifiuti solidi urbani ed assimilabili:

- conferimento agli impianti tecnologici della frazione umida, carta, imb. in plastica e verde proveniente da raccolta differenziata nell'osservanza del contratto di servizio comuni – Acsr Spa
- conferimento agli impianti tecnologici delle frazioni provenienti da raccolta differenziata (vetro, legno, etc)
- conferimento agli impianti della frazione indifferenziata nell'osservanza del contratto di servizio comuni – Acsr Spa
- conferimento agli impianti dei rifiuti ingombranti
- conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dalla pulizia strade
- inerti
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – Codice CER 200121;
- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) mediante il centro di coordinamento con ritiro e recupero/smaltimento gratuito (salvo i casi soggetti a cannibalismo):
 - apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) - Codice CER 200123
 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi– Codice CER 200135*
 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 e 200135 – Codice CER 200136;
- prodotti e contenitori di vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – Codice CER 200127
- oli minerali esausti
- oli vegetali esausti
- cartucce toner e stampanti
- contenitori etichettati T/F
- accumulatori al piombo Codice CER 160601*
- lastre di Eternit e altri rifiuti contenenti amianto

Inoltre, il Consorzio, continuerà a produrre una serie di dati, risultati, statistiche, analisi merceologiche volti a realizzare la progettazione di interventi puntuali sul servizio di raccolta, a rendere consapevoli tutti i Comuni dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in quello consortile e non solo, e a fornire loro suggerimenti, consigli, analisi e studi per prevenire criticità nel servizio di raccolta.

3.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

Il Consorzio intende proseguire nella realizzazione dei suoi compiti statutari, in particolare si prefigge l'obiettivo di unificare ed ottimizzare, sia tecnicamente che economicamente, i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio, nonché ottimizzare la gestione dei centri di raccolta per la raccolta differenziata che sono parte integrante del sistema della raccolta nonché naturali poli logistici del sistema.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata, è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini ed un'efficace compenetrazione tra modalità logistiche e organizzative riferite ai comportamenti individuali degli utenti.

Il CEC continuerà a lavorare con il fine di avvicinarsi sempre più agli obiettivi europei che vengono ripresi ed incrementati nel piano programma della Regione Piemonte al 2020 che, se così approvato, prevede, tra le altre cose, l'avvio dei rifiuti di imballaggio ad operazioni di riciclaggio (nel rispetto degli obiettivi comunitari e nazionali di riciclaggio complessivi e per ciascun materiale di imballaggio):

- obiettivo di riciclaggio complessivo (solo materia): dal 55 all'80%;
- obiettivi minimi di riciclaggio per ciascun materiale di imballaggio:

Vetro = 92%

Carta/cartone 60%

Metalli 50%

Plastica 26%

Si può osservare quanto siano importanti gli obiettivi che si debbono raggiungere.

Si ricorda che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune; pertanto anche per il 2016 seguirà la ripartizione, come da allegato prospetto, secondo le indicazioni di cui sopra.

Il prospetto tiene conto dei costi e dei ricavi derivanti dalle raccolte differenziate che si prevedono per il 2016.

Le previsioni tengono conto dei risultati raggiunti in altri comuni con caratteristiche territoriali e di servizio simili.

La ripartizione dei costi e dei ricavi provenienti dalla raccolta differenziata tiene conto:

- dei contributi da parte di differenti enti finanziatori, quali i diversi Consorzi di Filiera del Consorzio CONAI (carta, cartone, plastica, legno);
- dei contributi derivanti dalla vendita di materiali come il ferro, vetro, gli oli vegetali, gli indumenti usati, le pile;

- dei costi provenienti dalla raccolta differenziata/separata ove previsti;
- dei costi a fronte di smaltimenti/ recupero per le raccolte separate degli inerti, pneumatici, rifiuti pericolosi urbani, rifiuti abbandonati, etc.;
- dei costi del recupero e smaltimento dei rifiuti ingombranti inviati direttamente all'impianto di Magliano.

Sullo stesso prospetto allegato si determina pertanto anche la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

In merito al funzionamento del CEC, si ricorda che le somme a carico dei Comuni consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio, quote a loro volta determinate in base alla popolazione residente dei singoli Comuni rispetto alla popolazione residente dell'intero territorio consortile, come disposto dal vigente Statuto.

Il CEC, inoltre, ha già predisposto ed inviato ai Comuni una bozza del regolamento tipo da approvare affinché vi sia maggior omogeneità per la gestione della raccolta dei rifiuti anche nei confronti della gestione dei rifiuti assimilabili.

A tal proposito si sollecitano i Comuni che non hanno ancora provveduto al loro adeguamento, di predisporli al più presto possibile.

Il CEC continuerà a predisporre il MUD per tutti i Comuni del Bacino.

3.3.1. ***Frazione rifiuto non recuperabile***

Il conferimento dei rifiuti secchi indifferenziati avverrà per conto dei Comuni mediante i mezzi delle ditte affidatarie dei servizi, ognuna per il proprio lotto, presso l'impianto di Acsr Spa, tenuto conto del contratto di servizio tra i 54 Comuni e lo stesso.

3.3.2. ***Compostaggio domestico***

La pratica del compostaggio domestico, che potrebbe ridurre l'ammontare del rifiuto organico da conferire al servizio pubblico, si è decisamente instaurata con il porta a porta soprattutto per quelle aree prevalentemente agricole. Il flusso per l'acquisto dei composter è continuo: dall'inizio dell'anno a fine ottobre ne sono stati fatturati 246. Con la dichiarazione di autocompostaggio l'utente finale ottiene una riduzione sulla tassa rifiuti. Sarà compito dei comuni controllare il loro effettivo utilizzo affinché non gravi sul totale del costo della raccolta e dello smaltimento.

Le mancate adesioni di potenziali nuove utenze alla pratica del compostaggio domestico sono quindi per lo più riconducibili alla difficoltà riscontrata dai cittadini di sottoporre a compostaggio l'intero ammontare della frazione umida, soprattutto di quella verde, di produzione familiare.

3.3.3. ***Rifiuti Ingombranti***

I rifiuti ingombranti, fatte salve eventuali possibilità di modifiche dovute ad accordi in corso, verranno trasportati direttamente presso l'impianto di Magliano Alpi il quale procede al recupero di circa il 10% del materiale. Tale percentuale viene considerata, secondo il metodo normalizzato della Regione Piemonte, per il calcolo della % di RD.

Per il primo semestre dell'anno 2016 i conferimenti proseguiranno presso il suddetto impianto, mentre il CEC dovrà avviare una gara a procedura aperta per l'affidamento ad un impianto diverso.

3.3.4. ***Terre di Spazzamento Stradale***

Il CEC conferisce presso l'impianto di stoccaggio di ACSR Spa le terre provenienti da spazzamento stradale, mentre il servizio di recupero delle stesse è a carico dell'Acsr Spa mediante l'affidamento con gara ad una ditta che ne effettua il recupero.

I costi di gestione di tali rifiuti sono contemplati all'interno del Bilancio di Previsione dell'Acsr Spa. Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale negli ultimi anni si sono diffuse tecnologie che permettono di recuperare gli inerti in essi contenuti. Secondo il metodo regionale normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, tali rifiuti vengono inclusi nella voce "ALTRI" e di conseguenza considerati come "neutri", esclusi sia dai quantitativi della raccolta differenziata sia da quelli avviati a smaltimento.

3.3.5. ***Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.***

Per quanto riguarda invece i farmaci scaduti, provenienti dai Comuni Consorziati del Bacino di Utensità di competenza del C.E.C., oltre ai conferimenti presso i centri di raccolta, sono raccolti mediante contenitori stradali dedicati, e successivamente, dopo essere stati stoccati presso lo stabilimento dell'ACSR Spa, vengono avviati alle operazioni di smaltimento secondo le norme di legge. I costi di smaltimento per l'anno 2016, sono contemplati esclusivamente nel bilancio ACSR Spa.

3.3.6. ***Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esauste***

Il servizio di raccolta e di valorizzazione degli accumulatori di auto viene svolto in tutti i centri di raccolta dal Consorzio Remedia, ai sensi della D. Lgs 188/08, con cui il CEC ha stipulato un contratto che prevede il ritiro gratuito, con un introito per il CEC pari ad una media annua di 150 euro/t. e comunque in base alle quotazioni di mercato del piombo.

Per quanto riguarda le pile esauste è stato stipulato il contratto con il centro di coordinamento pile ed accumulatori ai sensi della Direttiva Europea 2006/06/CE, del Decreto Legislativo 188/08 e del Decreto Legislativo 21/11.

L'accordo prevede che i Sistemi Collettivi e Individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta con un introito di 70 € a tonnellata. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

3.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti

Gli oli esausti minerali e vegetali vengono stoccati temporaneamente in contenitori destinati alle utenze domestiche, ai sensi del DM 392/96 ed ai sensi della 152/06, art. 233.

Per il 2016 tutta la gestione non prevede costi in quanto, a seguito degli affidamenti in corso, che rappresentano, sebbene di poca rilevanza, un introito che viene contemplato nel prospetto costi e ricavi.

Gli oli esausti vegetali invece vengono ritirati dalla ditta Mpoli Srl di Alba, convenzionata con il Conoe (consorzio nazionale oli vegetali esausti) la quale, a partire da maggio 2015, a seguito di gara pubblica, si è aggiudicata il servizio di raccolta anche con mezzi itineranti.

Nel 2016 proseguiranno gli interventi dell'ecomobile presso i comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Caraglio e Busca oltre la consueta raccolta presso i centri di raccolta comunali anche negli altri comuni.

3.3.8. Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 36/03, dal 16 luglio 2003 gli pneumatici non sono più ammessi in discarica. Il CEC ha collaborato con diversi Comuni per avviare la raccolta degli pneumatici presso le aree ecologiche mediante cassone scarrabile. In taluni comuni si effettuano delle campagne ad hoc, limitate nel tempo, mentre in altre, la raccolta è permanente, secondo i quantitativi previsti dai regolamenti di ogni comune. Poiché con il D.M. 9 gennaio 2003, gli pneumatici ricostruibili sono stati esonerati dalla normativa rifiuti, e lo pneumatico usato, nella riformulazione dei codici rifiuto, viene sostituito dalla nuova denominazione di pneumatico fuori uso, ed anche l'art. 228 della 152/06 stabilisce che si deve ottimizzare il recupero dei pneumatici fuori uso e ridurre la formazione anche attraverso la ricostruzione, il materiale raccolto presso le aree ecologiche o raccolto abbandonato sul territorio dei comuni, viene inviato al recupero attraverso ditte specializzate.

I costi di tale servizio sono a carico dei comuni che ne effettuano la raccolta e vengono dettagliati nel prospetto finale di ripartizione costi e ricavi rifiuti differenziati e separati.

Nel 2016 non verrà più effettuata la raccolta dei teli agricoli provenienti da utenze non domestiche grandi produttori in quanto, come da accordi con le associazioni di categoria, le aziende agricole provvederanno ai conferimenti presso o mediante i consorzi agrari o ditte private con le quali si

dovranno convenzionare. A tal scopo si sono svolti degli incontri propedeutici a tale cambiamento, con i Comuni, associazioni di categoria ed aziende agricole.

3.3.9. **Rifiuti Inerti**

Il suddetto servizio è attualmente affidato alla ditta Tomatis di Caraglio al costo di 9.89 euro/t.

Il servizio che attualmente è utilizzato solo da alcuni Comuni del Consorzio, può essere esteso a tutti coloro che ne fossero interessati. I costi relativi vengono fatturati ai comuni fruitori del servizio secondo le quantità effettivamente smaltite come previsto dalla tabella dei costi e ricavi dalla raccolta differenziata e separata. L'affidamento è in scadenza a marzo 2017.

Il prezzo ottenuto è minore rispetto al 2014 ma le quantità sono superiori del 33% rispetto al periodo in cui non era attiva la raccolta domiciliare. Questo è un altro elemento per cui si esplica la riduzione dei rifiuti totali prodotti, in quanto molto facilmente venivano conferiti nei normali cassonetti stradali.

3.3.10. **Frazione organica.**

Il sistema di raccolta domiciliare è stato in grado di portare a sensibili miglioramenti dei risultati quantitativi e qualitativi, infatti è la raccolta differenziata che mostra maggiori progressi.

L'intero quantitativo di frazione organica raccolta in maniera differenziata viene avviato all'impianto di compostaggio di ACSR Spa, sulla base del contratto di servizio tra i comuni e l'impianto, per la produzione di ammendante compostato di qualità.

La raccolta separata degli scarti organici sta assumendo il ruolo di perno della raccolta differenziata. Gli sforzi ed i costi organizzativi iniziali, sostenuti dai Comuni e dal Consorzio sono stati ripagati, in termini di risultati di percentuale di raccolta differenziata - %RD - raggiunti e di riduzione dei costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato per la diminuzione delle quantità raccolte.

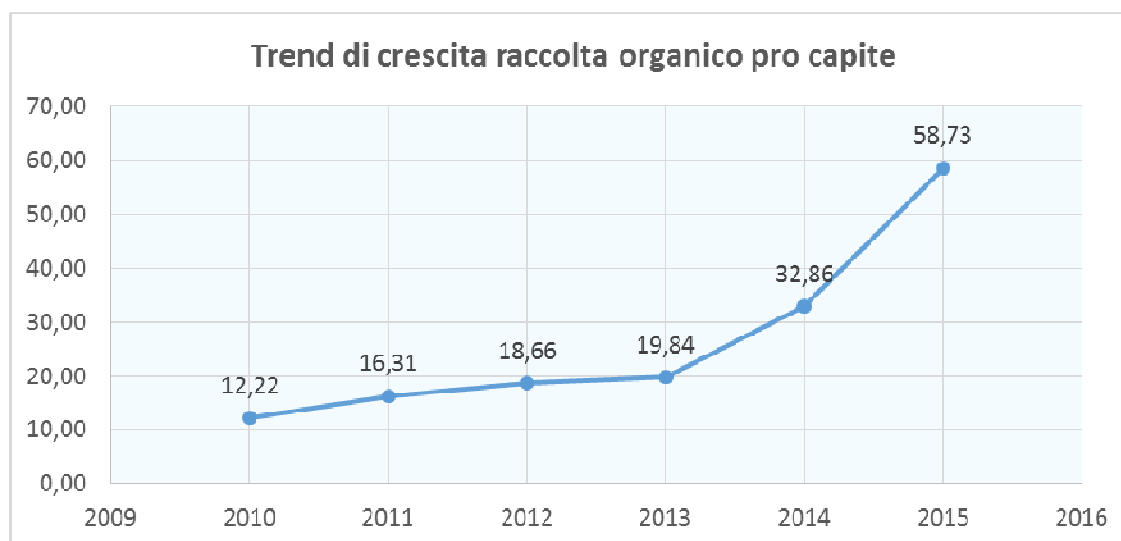
L'analisi dei dati della produzione dei rifiuti negli anni ha rilevato che soprattutto la raccolta separata degli scarti organici umidi (scarto alimentare) rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di molteplici obiettivi di gestione, tra i quali si possono citare: l'ottenimento di elevate percentuali di RD, una sostanziale riduzione della quantità di sostanza organica conferita in impianto e la possibilità di contenere i costi complessivi attraverso una revisione di frequenze e modalità di asportazione del rifiuto indifferenziato.

I costi di smaltimento della Forsu sono contemplati nel bilancio di previsione dell'Acsr Spa.

Di seguito la tabella rappresenta il risultato raggiunto nell'anno del 2015 che si prevede venga confermato per il 2016.

Frazione organica 2015	
Residenti	164.780

Totale atteso 0,20 gr*365 giorni*numero residenti (t)	11.858
Totale raccolto RD 2015 su base settembre (t)	9.677
Pro capite raccolto kg/ab*a	58,7
% Intercettazione	81,60%



Il progetto del Piano dei Rifiuti Urbani al 2020 della Regione Piemonte (in fase di approvazione in Giunta Regionale) prevede il raggiungimento dei 70 kg/ab anno di organico ove la situazione territoriale lo consenta (porta a porta internalizzato o solo parzialmente) mentre per i territori di bassa concentrazione abitativa, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti ed in contesti con morfologia non ottimale, si prevede il ricorso dell'autocompostaggio (alternativo alla raccolta porta a porta).

3.4. Gestione degli Imballaggi.

Per imballaggio si intende il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, legno), adibito a contenere, proteggere, movimentare, consegnare e presentare le merci in fase d'acquisto. Gli imballaggi diventano rifiuti quando, giunti a fine vita, perdono la loro funzione originaria di contenimento e di protezione.

Il recupero delle frazioni da raccolta differenziata avviene essenzialmente mediante il sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che si basa sull'attività dei Consorzi COMIECO (carta e cartone), COREPLA (imballaggi in plastica), RILEGNO (imballaggi in legno) e COREVE (vetro).

I consorzi associano i produttori e gli importatori di imballaggi che versano al CONAI un contributo (CAC) per ogni tonnellata di imballaggi immessa al consumo. Il CONAI riversa il contributo ai singoli Consorzi di filiera.

Il comune o consorzio convenzionato con i consorzi di filiera ha diritto al riconoscimento di un corrispettivo economico commisurato alla fascia di qualità del materiale conferito sulla base degli allegati tecnici.

Sono inoltre previsti, diversamente articolati per ciascun materiale, corrispettivi ausiliari per eventuali prestazioni aggiuntive effettuate dal convenzionato, quali riduzione volumetrica, selezione, trasporto, etc.

Lo scorso 1 aprile 2015 Anci e Conai hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro che regolerà per il quinquennio 1/4/14 – 31/3/19 l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, per i "maggiori oneri" sostenuti per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

In particolare le attività che verranno svolte dal Consorzio, relativamente alla gestione dei contributi CONAI, saranno:

- Gestione della evoluzione degli allegati tecnici CONAI;
- Convenzionamento e rapporti con i Consorzi di filiera su delega Comunale;
- Gestione conferimento rifiuti a impianti concordati;
- Fatturazione ai Consorzi di filiera dei contributi alla raccolta;
- Gestione analisi di qualità con Consorzi CONAI (analisi proprie e in contraddittorio);

Il CONAI corrisponde al CEC, o agli impianti da essi delegati, sulla base delle quantità e qualità di rifiuti d'imballaggio raccolti e conferiti, i corrispettivi fissati dall'accordo di programma ANCI CONAI. Si ribadisce che, in considerazione delle generali condizioni degli accordi tra Consorzi di filiera del CONAI ed ANCI, bisogna mantenere alta l'importanza della qualità delle raccolte differenziate al fine di mantenere, e se possibile migliorare, il livello di qualità delle stesse, intervenendo con avvisi e sanzioni per conferimenti non conformi.

3.4.1. ***Imballaggi in Plastica.***

L'allegato tecnico Plastica, a differenza dell'Allegato tecnico Carta, non considera oggetto dell'accordo quadro ANCI CONAI, i rifiuti non d'imballaggio, ancorché in materie del tutto simili a quelle degli imballaggi stessi. L'eccezione si è presentata a luglio 2012 per i piatti e bicchieri di plastica, che adesso vengono destinati anche al circuito degli imballaggi in plastica, il che è stato opportunamente comunicato ai cittadini.

Al fine di percepire adeguati corrispettivi CONAI, il CEC deve attivare servizi efficaci d'intercettazione imballaggi primari e secondari assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche, mediante apposite convenzioni.

Attualmente, gli imballaggi in plastica vengono conferiti presso l'ACSR Spa, sulla base del contratto di servizio dei Comuni con l'impianto, con dei costi di selezione e pressatura a carico dei Comuni e presenti nel bilancio dell'Arsr Spa.

Il Corepla effettua, con frequenza mensile, dei controlli a campione sul materiale in uscita dalla nostra piattaforma e le modalità di analisi merceologica sono sempre più ristrette.

Le modifiche intervenute da gennaio 2015 a valere per tutto il 2016, prevedono:

- il pagamento dei corrispettivi di raccolta e delle prestazioni aggiuntive solo sugli imballaggi in plastica (flusso A €/Ton 303,00 e flusso B €/Ton 80,00)
- riaddebito dei costi industriali di gestione della Frazione Estranea selezione €/Ton 104,00 e smaltimento a 90,00-130,00 €/Ton
- eliminazione dello scalino esistente tra le fasce qualitative ed introduzione di un'unica fascia che prevede una soglia di accettabilità pari al 20%.

Le analisi sostenute nel 2015 hanno riscontrato sempre un risultato rispettoso della soglia del 20% e comunque, a fronte della fatturazione da parte del Corepla dei costi industriali di gestione (pagamento della selezione e dello smaltimento) ed il pagamento dei corrispettivi solamente al netto della percentuale di impurità rilevate dalle merceologiche, nel complesso, gli introiti ottenuti sono stati molto positivi ed oltre le aspettative, nonostante la grande incertezza che si prospettava a fine 2014. Per il 2016, la situazione non dovrebbe modificarsi significativamente.

Con l'avvio della raccolta porta a porta sulla maggior parte dei comuni, la qualità del materiale raccolto è migliorata, anche se, al netto degli scarti, inclusi quelli rilevati dal Corepla stesso, la quantità soggetta a corrispettivo si è contratta.

Nella tabella di ripartizione di costi e ricavi 2016, si è applicata la giusta ripartizione sulla base del materiale su cui il CEC trae ricavo in funzione del materiale lavorabile risultato dalle analisi merceologiche effettuate dall'Acsr Spa, in ingresso.

Le cassette da ortofrutta presenti negli imballaggi in plastica vengono vendute sul mercato alla ditta Benassi di Guarene, con un ricavo minimo di 130,00 euro/t suscettibile di aumenti (massimo valore ottenuto 180 euro/t trasporto incluso) a seconda dei carichi e dell'andamento del mercato.

3.4.2. ***Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).***

Anche per la carta ed il cartone sono state previste riduzioni della frazione estranea ammessa, tuttavia se il livello di qualità mediamente raggiunto sarà buono prevediamo un valore di corrispettivi invariato rispetto al precedente anno per quanto riguarda il cartone; il cui corrispettivo 2016 relativo ammonta a 96,68 €/t. Per la carta il valore, che rappresenta il 67% del conferito, si aggira intorno ai 14 €/t, a seconda della quotazione della Camera di Commercio di Milano, mentre il 33% è rappresentato dal cartone.

Dal 2014 il CEC ha aderito al protocollo d'intesa Comieco-Federambiente che prevede l'introito di valori per tonnellata di materiale conferito che vanno a coprire i costi di trattamento della carta e cartone.

Il Consorzio otterrà, oltre i corrispettivi derivanti dalla convenzione in corso, anche 27 €/t per la carta e 29,5 €/t per il cartone, che a sua volta riverserà ad Acsr Spa a ristoro dei costi di trattamento + revisione istat.

3.4.3. ***Imballaggi in Vetro (Coreve).***

Attualmente il Consorzio non è nelle possibilità tecniche previste dall'accordo Anci Coreve di potersi convenzionare direttamente con il Consorzio di Filiera.

Nel 2015 è stato affidato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, l'appalto di ritiro e vendita del vetro per due anni alla ditta Casetta di Lombriasco. Il prezzo di vendita del materiale ha subito un aumento di 3 €/t per il vetro da imballaggio (oggi 18,10 €/t), ed il corrispettivo relativo alla vendita del vetro in lastre pari a 10,00 €/t prima non valorizzato.

Gli introiti pertanto nel 2016 saranno sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2015.

I ricavi sono inseriti nel prospetto di ripartizione costi e ricavi.

3.4.4. ***Imballaggi in Metallo e materiale ferroso***

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta, in particolare il servizio di conferimento e cessione del rottame metallico.

La media della quotazione presunta per il 2016 è stata considerata in ribasso, sia in quanto vi è in scadenza il contratto di appalto a marzo 2016, sia a causa di una forte crisi siderurgica che sta contraendo sensibilmente le quotazioni del mercato presso la Camera di Commercio di Milano.

Inoltre, la raccolta dei rottami ferrosi risente della crisi e dei furti che vengono perpetrati ai danni dei centri di raccolta.

3.4.5. ***Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.***

Il mercato del recupero del legno continua a subire delle forti contrazioni, tanto che la ditta che detiene l'80% del recupero in Italia ha fatto ricorso alla cassa integrazione interrompendo un flusso finora fluido.

Il corrispettivo introitato da Rilegno per ogni tonnellata di imballaggi in legno è di 3,81 €.

Per il 2016 si stimano degli aumenti di costi per il ritiro e recupero legno, fatti salvi adeguamenti a seguito di nuovo affidamento, in quanto l'attuale scadrà a marzo 2016.

Attualmente il servizio di ritiro e recupero è affidato alla ditta Ambiente Servizi Srl fino appunto al 31 marzo 2016.

3.4.6. **Frazione Verde.**

La frazione verde (sfalci e potature) viene raccolta negli appositi contenitori stradali e presso i centri di raccolta per poi essere inviata all'impianto di compostaggio di Acsr Spa sulla base del contratto di servizio stipulato tra i 54 comuni e l'impianto stesso.

I costi per il trattamento di tale rifiuto sono inclusi nel bilancio dell'ACSR Spa. Ovviamente i quantitativi in proiezione 2015, su base settembre, sono in aumento del 13%.

A partire da marzo 2016 verrà interrotto il flusso, presso i centri di raccolta comunali, del conferimento della frazione verde da parte dei giardinieri, grandi produttori di tale tipologia.

Sulla base di una comunicazione ad hoc verranno informate le ditte che attualmente usufruiscono del servizio affinché provvedano in conto proprio allo smaltimento del verde presso impianti autorizzati. In occasione di questo cambiamento, l'Acsr Spa, ha predisposto una bozza di convenzione che prevede tariffe diversificate a seconda della tipologia di materiale che verrà conferito (40 euro/t per gli sfalci e materiale misto e 25 euro/t per le potature) che sarà offerta come alternativa ai giardinieri. Agli stessi verrà anche fornita l'informazione che ribadirà l'obbligatorietà per le ditte di procedere all'autorizzazione al trasporto in conto proprio, *conditio sine qua non* per il trasporto e successivo conferimento in impianti autorizzati.

3.5. **Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.**

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta comunali, in particolare:

- servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di batterie al piombo esauste, provenienti dai centri di raccolta dei Comuni Consorziati, come già descritto in apposito capitolo;
- servizio di ritiro e trasporto e recupero degli indumenti usati il cui contratto stipulato a maggio del 2015 prevede per almeno due anni la nuova valorizzazione economica pari a 120 €/t a fronte dei 50 €/t precedenti.
- servizio di ritiro degli oli vegetali e minerali esausti di uso domestico;
- continua la gestione dei RAEE, ossia dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ovvero tutti gli oggetti e le apparecchiature che contengono parti elettriche e/o elettroniche a fine vita che diventano appunto un RAEE. A questa categoria appartengono i grandi e piccoli elettrodomestici, le apparecchiature informatiche e della telecomunicazione e le sorgenti luminose (lampade a fluorescenza a basso consumo e le lampade a neon). La maggior parte di questi rifiuti tecnologici sono altamente inquinanti e richiedono una gestione adeguata all'interno del tradizionale ciclo di raccolta e smistamento dei rifiuti urbani. Il sistema di gestione dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche previsto dal D. Lgs. n. 151/05 prevede il coinvolgimento e la ripartizione dei costi e delle competenze tra i Comuni ed i produttori stessi delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) immesse nel mercato. Il provvedimento attribuisce ai Comuni l'onere

ed i costi per la gestione dei centri di raccolta comunali o sovracomunali organizzati per il conferimento dei RAEE, oltre all'eventuale servizio ai cittadini di raccolta a domicilio dei RAEE tramite il gestore del servizio pubblico. Ai produttori delle Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse nel mercato, il provvedimento attribuisce l'onere ed il costo delle operazioni di smaltimento/recupero e del trasporto dei RAEE dal centro di raccolta comunale o sovracomunale agli impianti di trattamento adeguati.

Il sistema di gestione prevede che il cittadino che intende disfarsi di un vecchio apparecchio elettrico ed elettronico possa:

- ✓ portare il RAEE gratuitamente ai punti di raccolta se presenti nel territorio comunale;
- ✓ richiedere il servizio pubblico di ritiro porta a porta presso il proprio domicilio se attivato dal comune di residenza;
- ✓ restituire al negoziante il RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto dello stesso tipo

A tutt'oggi:

- ✓ non si trova in ogni comune un'area adeguata da destinare a centro di raccolta RAEE comunale;
- ✓ sussiste l'obbligo di ritiro dei Raee da parte dei distributori (negozianti);
- ✓ esiste l'obbligo di conferire al Centro di Coordinamento i RAEE integri.

Per rispondere alle richieste della nuova normativa dei rifiuti da apparecchiatura elettriche ed elettroniche, il Consorzio ha iscritto tutti i comuni al portale del Centro di Coordinamento RAEE che pertanto hanno potuto comunque beneficiare dei premi di efficienza e del corrispettivo, previsti dagli accordi siglati tra ANCI ed il Centro di Coordinamento RAEE (CdC), corrispettivi che sono tenuti in considerazione come minor costo della raccolta differenziata nel bilancio preventivo 2016.

Purtroppo continua ancora frequentemente il fenomeno di “cannibalizzazione” dei RAEE raccolti presso le aree ecologiche da parte di soggetti non identificati, visto il notevole contenuto dei materiali nobili facilmente commercializzabili.

Ultimamente sono intervenute in vari centri di raccolta le forze dell'ordine che stanno cercando di arginare un fenomeno sempre più dilagante.

Durante l'anno 2015 sono state messe in funzione le telecamere presso i centri che però continuano ad essere danneggiate o rubate.

Il Centro di Coordinamento, già da gennaio 2011, applica delle sanzioni per materiale RAEE conferito privo dei componenti essenziali o danneggiati in misura superiore al 15%. La differenza tra costi e ricavi per il ritiro dei Raee tiene conto di eventuali sanzioni.

3.6. Gestione appalti di igiene urbana

Le attività svolte dal Consorzio sono le seguenti:

- predisposizione documenti di gara (bandi e capitolati);
- valutazione costi di raccolta;
- gestione appalti di raccolta e trasporto rifiuti;
- gestione appalti di igiene urbana (spazzamento manuale e meccanizzato strade, ecc.);
- controllo qualità e peso rifiuti;
- controllo servizi spazzamento;
- gestione in appalto dei centri di raccolta Comunali;
- gestione numero verde per le utenze cittadine servite;
- controllo dell'effettiva corrispondenza tra il capitolato e il servizio prestato sul territorio del Consorzio.

Gli attuali appalti di igiene urbana gestiti dal Consorzio sono:

- Capoluogo + 18 comuni appartenenti al lotto funzionale pianura, con decorrenza del servizio da parte della Ditta Appaltatrice, RTI Docks Lanterna – Idealservice da gennaio 2014 e scadenza il 31 dicembre 2020;
- Valli Maira e Grana con decorrenza ottobre 2015, alla ditta Ecohabitat Srl per 7 anni, in 15 comuni;
- Valli Gesso Pesio Vermentagna, con decorrenza 1° dicembre 2015 e durata 7 anni, con la ditta Docks Lanterna Spa, in 10 Comuni;
- Valle Stura, con decorrenza ottobre 2015 alla ditta Demonte Servizi Srl per la durata di 7 anni.

3.6.1. ***Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)***

Il Consorzio proseguirà nello svolgimento dei servizi offerti, attivando contratti in seguito a gare svolte in ottemperanza del D. Lgs. 163/06, sviluppando ogni strategia ed azione per contenere sia i costi di smaltimento sia quelli di trasporto.

3.6.2. ***Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi***

Ciascuna amministrazione aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 128, commi 2, ultimo periodo, 9, 10 e 11, del codice e all'articolo 13, commi 3, secondo e terzo periodo, e 4, del regolamento di esecuzione della 163/2006.

Il programma è predisposto nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, in conformità delle disposizioni del codice e sulla base del fabbisogno di beni e

servizi definito dall'amministrazione aggiudicatrice tenendo conto dell'ordinamento della stessa e della normativa di settore ove vigente.

Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento. Con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, l'amministrazione provvede, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo, rimane salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici che non sono tenute a predisporre un bilancio preventivo possono approvare il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi con modalità compatibili con la regolamentazione dell'attività di programmazione vigente presso le stesse.

Servizio o fornitura	Importo	Modalità di affidamento	Periodo di riferimento- Scadenza -	Fasi procedurali e Responsabile unico del procedimento (Rup)			
				Predisposizione atti tecnici (Capitolato appalto,schede tecniche ,ecc)	Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto e attività negoziale	Monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento	Esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali
Lotto unico Pianura (18+1)	Importo € 11.058.504,79 oltre IVA ed oneri per la sicurezza	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31/12/2020				
Valle Grana e Maira (15)	€ 191.603,74 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	30-09-2022				
Valli Gesso Pesio e Vermentagna (10)	€ 2.004.133,63 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	30-11-2022				
Valle Stura (10)	€ 385.077,60 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	30-09-2022				
Trasporto e recupero/smaltimento del legno	€ 94.867,35	Gara prezzo più basso	31/03/2016				
Recupero/smaltimento del ferro (CESSIONE)	€ 145.672,00	Gara prezzo più alto	31/03/2016				
Smaltimento amianto		Affidamento diretto a misura					
Smaltimento inerti	€ 17.427,50 annuo	Cottimo prezzo più basso	31/03/2017				
Smaltimento oli vegetali	6.450,00 totale	Contratto a misura	30/04/2020				
Smaltimento oli minerali	0		31-03-2016				
Smaltimento T/F	€ 26.200,30 annuo	Gara prezzo più basso a misura	31/03/2016				

Recupero indumenti usati (CESSIONE)	€ 38.160,00 euro annui	Convenzione (RICAVO)	31/03/2017				
Recupero/smaltimento verde		Delibera ATO					
Smaltimento medicinali		Affidamento da parte di ACSR					
Smaltimento pile	70 euro/t	Centro di coordinamento pile					
Smaltimento RSU	Previsto su bilancio di ACSR spa	Contratto di servizio Acsr – Comuni (Delibere di Giunta dei 54 Comuni)					
Recupero Vetro (CONAI)	€ 105.330,00 euro annui	Piattaforma Coreve (RICAVO)	31/03/2017				
Recupero/smaltimento RAEE		Centro di Coordin.					
Buoni pasto	12.000,00	Affidamento diretto					
Pulizia locali	2.500,00	Affidamento diretto					
Servizi informatici	dvd	Affidamento diretto					
Servizio di tesoreria- c/c							
Servizio riscossione coattiva							

3.7. Gestione Centri di Raccolta

Il CEC gestisce 14 centri di raccolta attrezzati con cassoni di grande capienza che permettono di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (sfalci verdi, ramaglie e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), materiali ferrosi (suddivisi in ferro pesante ed elettrodomestici in lamiera smaltata), materiali inerti provenienti da ristrutturazioni edili in proprio, elettrodomestici contenenti CFC (frigoriferi, congelatori), pneumatici fuori uso ed usati batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, lampade al neon, pile e batterie scariche, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto. Tutti i materiali sopra elencati vengono, per quanto possibile, inviati al recupero; quelli non recuperabili e/o pericolosi sono smaltiti nei tempi e nei modi previste dalle normative vigenti azzerando l'impatto ambientale sul territorio.

Tutti i centri di raccolta attivi sono stati approvati dai Comuni di competenza al decreto 8 aprile 2008.

È stata recentemente effettuata un'analisi dei requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati come previsti dall'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008.

A seguito dell'affidamento del nuovo servizio Raccolta, trasporto e conferimento Rifiuti solidi urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene ambientale. Lotto unico Pianura (18 Comuni + Capoluogo) nei centri di raccolta sono state attuate alcune migliorie presenti nel progetto esecutivo approvato.

È stato installata una sbarra che si aprirà grazie al riconoscimento del tesserino fiscale (utenze domestiche) o della specifica tessera rilasciata dal Comune (utenze non domestiche).

Durante il 2016 verrà concluso l'adeguamento dei centri in funzione del miglioramento dei controlli degli accessi. Verrà implementato un sistema di regolazione degli accessi che garantirà l'accesso solo agli utenti in regola con la tassa rifiuti dei Comuni evitando di far gravare sulle casse dei Comuni spese di smaltimento rifiuti non di propria competenza.

Una volta all'interno dell'isola ecologica il gestore analizzerà i rifiuti ed indirizzerà l'utente su dove conferire: non sarà più necessario fornire le proprie generalità e verrà garantita la riservatezza sui dati dell'utente (gestiti in modo anonimo dal sistema informatico).

Quantità e tipologia di rifiuto saranno registrati dal gestore tramite un computer e per evitare conferimenti anomali il sistema di gestione degli accessi limiterà il numero massimo di utenti presenti contemporaneamente nell'isola ecologica affinché l'addetto alla custodia possa vigilare correttamente.

Riguardo ai rifiuti conferibili al centro di raccolta, l'elenco contenuto nel DM permette la raccolta di tutte le tipologie previste dai nostri sistemi di raccolta, con l'eccezione dei Rifiuti Urbani misti (CER 200301) e dello spazzamento stradale (CER 200303).

Il decreto prevede anche e soprattutto la gestione dei rifiuti pericolosi, quali i RAEE, il cui avvio è iniziato il 1° gennaio 2008, intercettando tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica provenienti anche dai rivenditori di tali materiali.

Sulla base delle assunzioni relative alle percentuali di intercettazione dei rifiuti tramite i centri di raccolta, è ormai consolidato che presso queste strutture transiti il 50% ca. della produzione complessiva di rifiuti da destinare a recupero. Si tratta di un quantitativo notevolmente superiore a quello che transita nelle strutture esistenti (raccolta stradale), tenendo conto, inoltre, che il costo unitario di esercizio è minore rispetto ai servizi di raccolta (in senso stretto) differenziata. È indubbio, quindi che esse giochino un ruolo importante nel complesso della gestione dei rifiuti.

I Comuni nel cui territorio non vi è un centro di raccolta (comuni di ridotte dimensioni) potranno appoggiarsi a centri di altri Comuni confinanti, così come si è già realizzato in alcune realtà tramite convenzione o protocollo d'intesa.

Siamo in attesa delle ultime delibere di approvazione da parte dei Comuni della Valle Maira per poter avviare il processo di convenzionamento al centro di raccolta di Dronero.

L'accesso è gratuito per tutti i cittadini privati e per le aziende che conferiscono rifiuti assimilabili secondo quantità e qualità previste dalle delibere di assimilazione comunali.

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei registri del conferito presso i centri, si è predisposta una documentazione idonea a dare atto della contabilità ambientale per una miglior tracciabilità del rifiuto, come previsto dal dm 8/2008.

Come anticipato nelle descrizioni precedenti verrà proposto alla valutazione dei Sindaci una bozza di Regolamento per i centri di raccolta ai fini di disciplinare gli accessi agli stessi. Continuerà anche nel 2016, nelle more di un'ulteriore informatizzazione, l'elenco digitalizzato del registro degli accessi delle utenze non domestiche tutte e degli accessi delle utenze domestiche per quanto concerne il conferimento di pneumatici, lana di roccia, inerti e cartongesso e quant'altro potrebbe mascherare una provenienza non domestica.

3.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana

Il Consorzio effettua, per quanto possibile con il personale a disposizione, il controllo dei servizi di igiene urbana appaltati effettuando i seguenti servizi:

- controllo sulla pulizia manuale e meccanizzata dove prevista dal capitolato speciale di appalto;
- controllo sul servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- controllo servizio rimozione discariche abusive,
- gestione in nome e per conto della rimozione delle discariche abusive contenenti amianto;
- sopralluoghi su segnalazione da parte degli uffici tecnici comunali e da parte degli utenti di 54 comuni;
- risoluzione con l'impresa appaltatrice per eventuali disservizi;

- monitoraggio sulla qualità dei rifiuti presso impianti di conferimento ed assistenza alle analisi merceologiche dei rifiuti (plastica, carta, organico, indifferenziato);
- monitoraggio quantità rifiuti raccolti con frequenza differente a secondo del rifiuto;
- controllo percentuale di raccolta differenziata;
- definizione ed aggiornamento contenuti pagine internet del sito ufficiale;
- definizione ed aggiornamento materiali diretti alla comunicazione dei cittadini

Come anticipato 5 dipendenti del CEC sono abilitati, a seguito di nomina dei sindaci di tutti i Comuni anche ad un controllo sui conferimenti come ausiliari ai già presenti organi di controllo.

3.9. Comunicazione e sensibilizzazione

Il programma di comunicazione per l'anno 2016 continua a prevedere

- interventi nelle scuole primarie e secondarie del territorio con personale della ditta appaltatrice Docks Lanterna spa per i Comuni 18+1, come già effettuato nel corso del 2015;
- partecipazione nelle serate organizzate dai Comuni, con personale proprio o della ditta affidataria dei servizi, occasione per un confronto diretto con la popolazione;
- distribuzione dei calendari delle raccolte, veicolo questo importante per riportare le novità e determinati accorgimenti da adottare nelle raccolte.

Anche in questo caso l'avvio del nuovo appalto delle Valli Gesso Pesio e Vermenagna prevede modalità precise per l'avvio della comunicazione a cui si rimanda all'apposito capitolato e progetto.

3.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed il tributo comunale sui rifiuti.

3.10.1. Normativa - Decorrenza

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è stato istituito, ai sensi dell'art.14 del D.L. 201/2011, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Per quanto concerne l'anno 2014, è stato istituito il nuovo tributo comunale denominato IUC (Imposta Unica Comunale), che ha sostituito a sua volta la TARES, e che resta comunque competenza del Comune.

Per l'anno 2015 la IUC si è nuovamente suddivisa in TARI e TASI.

Per l'anno 2016, ad oggi, non risultano variazioni normative approvate in merito.

Fino ai ruoli di competenza 2012, il Consorzio gestiva per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno la TIA – Tariffa di Igiene Ambientale che, alla luce del quadro normativo vigente e sopra richiamato, è stata sostituita prima dalla TARES, e attualmente dalla componente TARI ricompresa nella IUC.

Per la gestione della TIA, il Consorzio, non disponendo di sufficiente personale, aveva affidato ad una ditta, già appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il lotto Cuneo + 18 Comuni Pianura, parte della gestione del corrispettivo, prevedendo altresì nel nuovo capitolato d'appalto, che "La ditta dovrà garantire la gestione del nuovo tributo TARES (DL 201/2011) sostitutivo di Tarsu e Tia) per i Comuni titolari del tributo che lo richiederanno".

Il Consorzio è tenuto comunque dall'anno 2013, e per i successivi 5 anni, ad effettuare tutti i conguagli TIA per i quattro Comuni sopra richiamati relativi alle variazioni (chiusure, nuove iscrizioni etc.) rilevate appunto per i cinque anni precedenti.

3.11. Considerazioni conclusive

Il bilancio di previsione 2016 presenta un risultato in pareggio, in linea con la finalità del Consorzio di offrire servizi ai Comuni consorziati in un'ottica di generale economia.

Le linee guida che caratterizzano il bilancio di previsione 2016 sono le seguenti:

- politica di contenimento dei costi di gestione;
- ripartizione dei costi di gestione per i servizi di smaltimento e valorizzazione rifiuti tra i Comuni;
- costante ricerca, fermi restando gli attuali standard qualitativi, delle migliori condizioni economiche per gli smaltimenti delle diverse frazioni di rifiuto;
- ottimizzazione delle convenzioni CONAI e massimizzazione della valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata;
- proseguimento attività di gestione in appalto dei centri di raccolta comunali;
- attività di sensibilizzazione per migliorare quali-quantitativamente la raccolta differenziata e realizzazione di attività informative di carattere ambientale.

L'esame dei dati di bilancio conferma l'obiettivo di questo Consorzio di perseguire una equilibrata ed efficiente gestione economica e finanziaria, ricercando costantemente una migliore efficacia operativa e promuovendo servizi sempre più rispondenti alle attese dei Comuni consorziati.

Resta da delineare per il 2016 l'evoluzione della normativa regionale in merito alla prevista costituzione della Conferenza d'ambito, come meglio descritto precedentemente.

4. Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento

Il presente programma degli investimenti deriva direttamente dall'analogo capitolo inserito nel Piano Programma, ma ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 902/1986 è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti.

	2016			2017			2018		
	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									-
softwares	1.000		1.000	1.000		1.000	1.000		1.000
ATTREZZATURE									
acquisto cassonetti									
acquisto cassoni			-			-			-
MOBILI E ARREDI									
mobili ufficio	2.000		2.000	2.000		2.000	2.000		2.000
MACCHINE UFFICIO E ELABORATORI ELETTRONICI									
PC e collegamenti di rete	3.000		3.000	3.000		3.000	3.000		3.000
AUTOMEZZI									
Autovetture									
TOTALI	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000

4.1. PERSONALE DIPENDENTE E SOMMINISTRATO - AMMINISTRAZIONE CONSORTILE

6.1.1 Personale

Con deliberazione A.C. n° 3 del 14 gennaio 2005, si è data attuazione all'assorbimento del personale interessato a partire dal febbraio 2005, a seguito della scissione di ACSR, con conservazione dei contratti individuali con riferimento al Contratto Nazionale FederAmbiente, avendo ritenuto la stessa Assemblea di applicare, allo stesso personale, il contratto FederAmbiente in essere, fino alla disciplina nazionale o regionale di regolamentazione del processo di mobilità in conseguenza di scorpori, soppressione, trasformazione garantendo il livello economico in godimento e la ultrattività della tutela contrattuale di provenienza senza oneri aggiuntivi e fatte salve norme contrattuali e/o di legge tesi a modificare i rapporti giuridici esistenti.

Si da atto che, nel corso dell'anno 2012, si sono intraprese azioni volte a modificare l'inquadramento dei dipendenti attraverso il passaggio al CCNL Enti Locali. Tale attività è stata sospesa a seguito di richiesta indicazioni alla Regione Piemonte nell'ambito della trasformazione dei Consorzi di Bacino prevista dalla L.R. 7/2012.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

LIVELLO	CONTRATTO	01/01/16	31/12/16	31/12/17	31/12/18
Segretario	Incaricato	1	1	1	1
7°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
6°	CCNL Federambiente	2	2	2	2
5°	CCNL Federambiente	4	4	4	4
4°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
TOTALE		9	9	9	9

4.2. Conto Economico Previsionale 2016-2018

Il conto economico dell'esercizio 2016 è illustrato nelle singole voci del bilancio preventivo dell'esercizio del presente documento.

I conti economici degli esercizi 2016 – 2018, ripropongono i costi della produzione dell'esercizio 2015, maggiorati di una percentuale relativa al tasso d'inflazione.

La previsione pluriennale è relativa all'andamento economico del Consorzio Ecologico Cuneese nella sua attuale configurazione.

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2017	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE:	15.690.007	16.082.332	16.484.465
RICAVI	15.674.007	16.065.857	16.467.504
vendite e prestazioni			
TIA/TARI -ricavi su servizio a tariffa	18.007	18.457	18.919
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.608.000	13.948.200	14.296.905
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000	38.950	39.924
ricavi derivanti da racc. diff	2.000.000	2.050.000	2.101.250
ricavi var e diversi (composter)	10.000	10.250	10.506
da copertura di costi sociali			
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-		
rimanenze iniziali merci			
rimanenze finali merci			
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.			
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	16.000	16.475	16.962
diversi	16.000	16.475	16.962
ricavi per prestazioni a terzi			
ricavi rimborsi da terzi	16.000	16.475	16.962
corrispettivi			
contributi in conto esercizio	-		
contributi statali e regionali			
COSTI DELLA PRODUZIONE:	15.656.673	16.063.507	16.449.654
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	12.000	12.300	12.608
carburante autovetture	2.000	2.050	2.101
composter	10.000	10.250	10.506
per servizi	15.192.023	15.597.145	15.973.311
consulenze tecniche	2.000	2.050	2.101
consulenze amministrative e legali	40.000	41.000	42.025
TIA/TARI - prestazioni servizi	4.323	4.431	4.542
' manut.autovetture	1.000	1.025	1.051
'canoni appalti raccolta e trasporto	13.608.000	13.948.200	14.296.905
spese inerenti la raccolta differenziata	930.000	953.250	977.081
costi per servizi ripart.gestionale	467.350	524.980	524.467
compensi +rimborsi amministratori			
viaggi e trasferte	3.000	3.075	3.152
manutenzione aree ecologiche	5.000	5.125	5.253
pubblicità	3.000	3.075	3.152
spese pubblicazione bandi	6.000	6.150	6.304
spese autostradali	200	205	210
TIA / TARI- Spese spedizione	3.650	3.741	3.835
spese postali	500	513	525

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2017	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
assistenza tecnica PC e software	18.000	18.450	18.911
energia elettrica	9.000	9.225	9.456
acqua	5.000	5.125	5.253
spese pulizia locali	3.000	3.075	3.152
spese telefoniche	7.000	7.175	7.354
manutenzioni generiche	10.000	10.250	10.506
spese condominiali	5.000	5.125	5.253
spese di vigilanza	1.000	1.025	1.051
indennità revisori del conto	5.000	5.000	5.000
assicurazioni	20.000		
altri costi del personale	15.000	15.375	15.759
funzionamento ATO	20.000	20.500	21.013
costi per godimento beni di terzi	25.000	25.625	26.266
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000	20.500	21.013
noleggi autovetture L.T.	5.000	5.125	5.253
costi per il personale	380.000	389.250	398.731
Salari e Stipendi	275.000	281.875	288.922
Oneri sociali	70.000	71.750	73.544
trattamento di fine rapporto	25.000	25.625	26.266
altri costi per il personale	10.000	10.000	10.000
comp.personale incaricato	8.000	8.000	8.000
oneri sociali personale incaricato	2.000	2.000	2.000
ammortamenti e svalutazioni	16.000	7.000	6.000
amm.immob.immateriali	1.000	1.000	2.000
amm.to software	1.000	1.000	2.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali			
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi			
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità			
amm.to spese pluriennali manutenzione			
amm.immob.materiali	15.000	6.000	4.000
amm.to piazzali e strade			
amm.to attrezzature - quota corrente	11.000	2.000	1.000
amm.to mobilio	1.000	1.000	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000	3.000	2.000
amm.to autovetture			
altre svalutazioni delle immobilizz.			
variazioni rimanenze			
rimanenze iniziali			
rimanenze finali			
accantonamenti rischi			
accantonamento fondo rischi controversie legali			
altri accantonamenti	10.000	10.000	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000	10.000	10.000
TIA - svalutazione rischi crediti			
oneri diversi gestione	21.650	22.188	22.738
cancelleria e stampati	5.000	5.125	5.253
spese bolli vidimazioni certificati	1.000	1.025	1.051
tassa circolazione mezzi	150	150	150
quote associative	1.000	1.025	1.051
abbonamenti e pubblicazioni	2.000	2.050	2.101
spese di rappresentanza	500	513	525
costi vari non deducibili	1.000	1.025	1.051

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2017	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018
altre imposte	3.000	3.075	3.152
spese varie generali	2.000	2.050	2.101
spese varie di produzione	5.000	5.125	5.253
spese di registrazione	1.000	1.025	1.051
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	33.334	18.825	34.812
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 7.034	7.210	- 7.390
proventi da partecipaz			
in imprese controllate			
in imprese collegate			
in altre imprese			
altri proventi finanziari	-	-	-
crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso enti pubblici di riferimento			
verso altre imprese			
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.			
da titoli non partecip. attivo circolante			
proventi diversi			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da enti pubblici di riferimento			
da altre imprese - interessi bancari e postali	-		
da altre imprese - interessi coattivo TIA	-		
abbuoni attivi			
interessi ed altri oneri finanziari	- 7.034	7.210	- 7.390
imprese controllate			
imprese collegate			
enti pubblici di riferimento			
altri	- 7.034	7.210	- 7.390
interessi passivi	- 5.000	5.125	- 5.253
ribassi ed arrotondam. passivi			
commissioni bancarie e postali	- 2.000	2.050	- 2.101
TIA - commissioni bancarie e postali	- 34	35	- 36
RETTIFICHE VALORE			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
'rivalutazioni			
'svalutazioni			
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI	-	-	-
proventi straordinari	-	-	-
'plusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze attive			
oneri straordinari	-	-	-
minusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze passive/insussistenze attive			
multe, ammende, sanzioni			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.300	26.035	27.422
imposte dell'esercizio			
irap	16.510	16.305	17.298
ires	9.790	9.729	10.124
imposte anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 0	0	- 0

4.3. Bilancio Preventivo di esercizio 2016

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2016 è stato redatto, ai sensi dell'art. 410 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n° 902, in conformità allo schema di bilancio tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

Nelle pagine seguenti sono riportati Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti al 31/12/2016.

4.4. Stato Patrimoniale

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2016		
		PARZIALI	CONTO	TOTALI
A	CREDITI verso ENTI PUBBLICI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			7.672
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.600	
B I 1	COSTI IMPIANTO-AVVIAMENTO			
B I 2	COSTI RICERCA e SVILUPPO e PUBBLICITA'			
B I 3	DIRITTI BREVETTO-OPERE INGEGNO			
B I 4	CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI		1.600	
B I 5	AVVIAMENTO			
B I 6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
B I 7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	spese incrementative di beni			
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		6.072	
B II 1	TERRENI e FABBRICATI			
B II 2	IMPIANTI e MACCHINARI			
B II 3	ATTREZZ.INDUSTRIALI-COMMERC.		6.072	
	autovetture	0		
	attrezzature	1.331		
	mobili e macchine ufficio	1.782		
	macchine ufficio elettroniche	2.959		
B II 4	ALTRI BENI MATERIALI			
B II 5	IMMOBILIZZ. in CORSO ed ACCONTI			
B III	IMMOBIL.FINANZIARIE		0	
B III 1	PARTECIPAZIONI			
B III 1a	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
B III 1b	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
B III 1c	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
B III 2	CREDITI			
B III 2a	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
B III 2b	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
B III 2c	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		0	
	crediti verso comuni/regione per stazioni di conferimento	0		
B III 2d	VERSO ALTRI			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			4.730.423
C I	RIMANENZE		0	
C I 1	MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO			
C II	CREDITI CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI		3.214.000	
C II 1	VERSO UTENTI e CLIENTI		3.000.000	
C II 2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
C II 3	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
C II 4	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
C II 5	VERSO ALTRI		214.000	
C III	ATT. FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI			
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.516.423	

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2016		
		PARZIALI	CONTO	TOTALI
C IV 1	DEPOSITI BANCARI e POSTALI			
C IV 1a	TESORIERE			
C IV 1b	BANCHE		1.500.000	
C IV 1c	POSTA		15.423	
C IV 2	ASSEGNI			
C IV 3	DENARO e VALORI in CASSA		1.000	
D	RATEI e RISCONTI		4.000	4.000
	altri ratei e risconti attivi		4.000	
	TOTALE ATTIVO			4.742.095
A	PATRIMONIO NETTO:			625.000
A I	CAPITALE di DOTAZIONE		500.000	
A III	RISERVE di RIVALUTAZIONE			
A IV	RISERVA LEGALE		40.000	
A VI	RISERVE STATUTARIE			
A Vii	ALTRE RISERVE		85.000	
	fondo 604/62	15.000		
	riserva straordinaria	70.000		
A VIII	UTILI (perdite) portati a nuovo			
A IX	UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO			
B	FONDI RISCHI e ONERI:			0
B 1	PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			
B 2	FONDO PER IMPOSTE		0	
B 3	ALTRI FONDI		0	
	altri fondi per rischi ed oneri futuri			
C	TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		243.095	243.095
D	DEBITI:			3.824.000
D 1	DEBITI PER OBBLIGAZIONI			
D 3	DEBITI VERSO BANCHE			
D 3 1	TESORIERE			
D 3 2	BANCHE			
D 3 3	POSTE C/C			
D 3 4	ALTRI DEBITI VERSO BANCHE			
D 4	MUTUI			
D 5	ACCONTI			
D 6	DEBITI verso FORNITORI		2.800.000	
D 7	DEBITI RAPPRES.da TITOLI di CREDITO			
D 8	DEBITI verso IMPRESE CONTROLLATE			
D 9	DEBITI verso IMPRESE COLLEGATE			
D 10	DEBITI verso ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
D 10 1	PER QUOTE UTILI d'ESERCIZIO			
D 10 2	PER INTERESSI			
D 10 3	PER ALTRI			
D 11	DEBITI TRIBUTARI			
D 12	DEBITI verso ISTITUTI di PREVIDENZA E SICUR. SOCIALE		24.000	
D 13	ALTRI DEBITI		1.000.000	
E	RATEI e RISCONTI			50.000
	risconti passivi		50.000	
	TOTALE PASSIVO		4.742.095	4.742.095

4.5. Conto Economico Previsionale

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE:	15.690.007
RICAVI	15.674.007
vendite e prestazioni	
TIA/TARI -ricavi su servizio a tariffa	18.007
ricavi su serv. Raccolta RSU	13.608.000
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000
ricavi derivanti da racc. diff	2.000.000
ricavi var e diversi (composter)	10.000
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	16.000
diversi	16.000
ricavi per prestazioni a terzi	
ricavi rimborsi da terzi	16.000
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	-
contributi statali e regionali	
COSTI DELLA PRODUZIONE:	15.656.673
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	12.000
carburante autovetture	2.000
composter	10.000
per servizi	15.192.023
consulenze tecniche	2.000
consulenze amministrative e legali	40.000
TIA/TARI - prestazioni servizi	4.323
' manut.autovetture	1.000
'canoni appalti raccolta e trasporto	13.608.000
spese inerenti la raccolta differenziata	930.000
costi per servizi ripart.gestionale	467.350
compensi +rimborsi amministratori	
viaggi e trasferte	3.000
manutenzione aree ecologiche	5.000
pubblicità	3.000
spese pubblicazione bandi	6.000
spese autostradali	200
TIA / TARI- Spese spedizione	3.650
spese postali	500
assistenza tecnica PC e software	18.000
energia elettrica	9.000
acqua	5.000
spese pulizia locali	3.000
spese telefoniche	7.000
manutenzioni generiche	10.000
spese condominiali	5.000
spese di vigilanza	1.000
indennità revisori del conto	5.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
assicurazioni	20.000
altri costi del personale	15.000
funzionamento ATO	20.000
costi per godimento beni di terzi	25.000
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000
noleggi autovetture L.T.	5.000
costi per il personale	380.000
Salari e Stipendi	275.000
Oneri sociali	70.000
trattamento di fine rapporto	25.000
altri costi per il personale	10.000
comp.personale incaricato	8.000
oneri sociali personale incaricato	2.000
ammortamenti e svalutazioni	16.000
amm.immob.immateriali	1.000
amm.to software	1.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità	
amm.to spese pluriennali manutenzione	
amm.immob.materiali	15.000
amm.to piazzali e strade	
amm.to attrezzature - quota corrente	11.000
amm.to mobilio	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000
amm.to autovetture	
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000
TIA - svalutazione rischi crediti	
oneri diversi gestione	21.650
cancelleria e stampati	5.000
spese bolli vidimazioni certificati	1.000
tassa circolazione mezzi	150
quote associative	1.000
abbonamenti e pubblicazioni	2.000
spese di rappresentanza	500
costi vari non deducibili	1.000
altre imposte	3.000
spese varie generali	2.000
spese varie di produzione	5.000
spese di registrazione	1.000
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	33.334
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 7.034
proventi da partecipaz	
in imprese controllate	

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
in imprese collegate	
in altre imprese	
altri proventi finanziari	-
crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso enti pubblici di riferimento	
verso altre imprese	
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.	
da titoli non partecip. attivo circolante	
proventi diversi	
da imprese controllate	
da imprese collegate	
da enti pubblici di riferimento	
da altre imprese - interessi bancari e postali	-
da altre imprese - interessi coattivo TIA	-
abbuoni attivi	
interessi ed altri oneri finanziari	- 7.034
imprese controllate	
imprese collegate	
enti pubblici di riferimento	
altri	- 7.034
interessi passivi	- 5.000
ribassi ed arrotondam. passivi	
commissioni bancarie e postali	- 2.000
TIA - commissioni bancarie e postali	- 34
RETTIFICHE VALORE	
ATTIVITA' FINANZIARIE	
'rivalutazioni	
'svalutazioni	
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI	-
proventi straordinari	-
'plusvalenze da alienazioni	
sopravvenienze attive	
oneri straordinari	-
minusvalenze da alienazioni	
sopravvenienze passive/insussistenze attive	
multe, ammende, sanzioni	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.300
imposte dell'esercizio	
irap	16.510
ires	9.790
imposte anticipate	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 0

4.6. Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

La descrizione degli interventi previsti è riportata alla sezione relativa al programma pluriennale di attuazione:

PROSPETTO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA 2016

ENTRATE		USCITE	
<i>Fondo iniziale di cassa al 01/01/2016 (C/C Bancario, C/C Postale e Cassa Contanti)</i>	900.000	Amministratori, Dipendenti, Personale incaricato, e altri costi per il personale	380.000
Entrate da vendite e prestazioni	12.552.006	Acquisto di beni e prestazione di servizi	11.662.430
iva c/vendite	165.914	iva c/acquisti	7.392
Redditi e proventi patrimoniali		Interessi passivi, spese e comm.	7.034
fitti		Trasferimenti correnti	
interessi attivi		allo Stato ed Enti statali	
vari		a Regione e a Provincia	
Trasferimenti correnti		a Comuni	
		ad altri Enti del settore pubblico	-
dalle Regioni	-	ad altri	
dagli Enti consorziati		Altre spese correnti	
dagli enti del settore pubblico allargato		canoni e concessioni	20.000
da ACSR in seguito a scissione		oneri diversi di gestione	17.320
Trasferimenti in conto capitale		Investimenti patrimoniali	7.320
dallo Stato		Trasferimenti di capitali	
da Regione e Provincia		a Regione e Provincia	-
dagli Enti consorziati		ai Comuni	
da Enti del settore pubblico		ad altri Enti del settore pubblico	-
mutui		ad altri	-
Incassi da alienazione beni patrimoniali			
Altri incassi in c/capitale			
TOTALE	13.617.919	TOTALE	12.101.496
		<i>Fondo finale di cassa presunto al 31/12/2016</i>	1.516.423

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, tenuto conto che nessuna delle immobilizzazioni è mai stata oggetto di svalutazioni o rivalutazioni, vengono illustrati il costo storico, gli ammortamenti eseguiti in precedenti esercizi, i movimenti del periodo, compreso il trasferimento dei beni alla società beneficiaria al valore netto di libro, ed i saldi al 31/12/2016.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	Costo Storico	Precedenti Ammortamti	Movimenti dal 1/1/2016 al 31/12/2016			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Eliminazioni/ trasferimenti	Ammortamti	
Software e programmi	31.861	-30.261	1.000		-1.000	1.600
TOTALI	31.861	-30.261	1.000	0	-1.000	1.600

Movimenti immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2016 al 31/12/2016			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Terreni	0					0
Strade e piazzali	119.755	-119.755		0		0
TOTALI	119.755	-119.755	0	0	0	0

IMPIANTI E MACCHINARIO	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2016 al 31/12/2016			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Impianti e macchinari	950	-950	0	0	-	0
TOTALI	950	-950	0	0	0	0

ATTREZZATURE INDUSTR. E COMMERCIALI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2016 al 31/12/2016			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/ Trasferimenti	Ammortam.ti	
Autovetture	10.754	-10.754	0	0	0	0
Attrezzature	1.143.471	-1.131.140	0	0	-11.000	1.331
Mobili e macch. ordinarie ufficio	16.778	-15.996	2.000	0	-1.000	1.782
Macchine ufficio elettroniche	51.059	-48.100	3.000	0	-3.000	2.959
Automezzi	0	0	0	0	0	0
TOTALI	1.222.062	-1.205.990	5.000	0	-15.000	6.072

Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2016

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione dei canoni per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati previsti per l'anno 2016.

Si rammenta che la revisione canone viene prudenzialmente prevista al 2,5%, ma verrà ovviamente addebitata in base all'effettiva variazione ISTAT al 31/12/2015.

LOTTO UNICO PIANURA: CUNEO + 18 COMUNI - APPALTO 01/01/2014-31/12/2020

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2016	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
				2,50%	
BEINETTE	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi A.E. Peveragno - Custodia/gestione Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA DOCKS L. - IDEALSERVICE	171.675,65 500,00 10.295,49 -	4.291,89	187.000,00
BERNEZZO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 17 a 20) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	148.632,86 2.061,69 4.000,00 200,00 1.500,00	3.715,82 51,54	161.000,00
BORGO SAN DALMAZZO	Canone Adeg. % ripart.A.E. BSD (da 50 a 51,19) Servizi integrativi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	1.102.252,80 734,74 25.000,00	27.556,32 18,37	1.156.000,00
BUSCA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	574.585,62 24.000,00 6.000,00	14.364,64	619.000,00
CARAGLIO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 60 a 55) Servizi int.- PAP frazioni Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	420.661,36 - 2.936,91 33.744,22 500,00 4.000,00	10.516,53 - 73,42 843,61	468.000,00
CASTELLETTO STURA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	89.561,61 500,00	2.239,04	93.000,00
CENTALLO	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - maggior apertura A.E. Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	485.444,25 7.500,00 3.000,00 5.000,00	12.136,11	514.000,00
CERVASCA	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 13 a 16) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	178.211,29 1.541,03 6.000,00 1.000,00	4.455,28 38,53	192.000,00

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2016	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
CUNEO	Canone P.a.p. frazioni Adeg. % ripart.A.E. BSD (da 50 a 34,51) Servizi integrativi-codice a barre Servizi integrativi- fuori perimetro Servizi integrativi-svuot.carta cortili Servizi int.-verde ulteriori 100 cass. Servizi integrativi-manifestazioni extra Servizi integrativi-piro diserbo Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	5.644.453,65 262.627,58 - 9.564,02 113.000,00 114.000,00 24.000,00 29.384,98 15.000,00 15.000,00 -	141.111,34 6.565,69 - 239,10 2.825,00 2.850,00 -	6.362.000,00
DRONERO	Canone Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 100 a 70) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	418.542,11 - 16.852,35 18.000,00 5.000,00	10.463,55 - 421,31	435.000,00
MARGARITA	Canone Servizi integrativi - A.E. Rocca de Baldi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	68.082,69 10.000,00	1.702,07	80.000,00
MONTANERA	Canone Servizi integrativi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	46.480,31 2.000,00	1.162,01	50.000,00
MOROZZO	Canone Servizi integrativi - A.E. Rocca de Baldi Servizi int. - manifestazioni straordinarie Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	120.495,93 10.000,00 500,00	3.012,40	135.000,00
PIANFEI	Canone Servizi integrativi A.E. Peveragno - Custodia/gestione Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA DOCKS L. - IDEALSERVICE	110.265,80 8.513,33	2.756,65	122.000,00
ROCCABRUNA	Canone Adeg. % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 9) Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	43.505,09 5.000,00 1.500,00 8.000,00	1.087,63 125,00	60.000,00
ROCCASPARVERA	Canone Adeg. % ripart.A.E. BSD (da 0 a 1,67) Servizi integrativi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	38.827,34 1.031,11 1.000,00	970,68 25,78	42.000,00
TARANTASCA	Canone Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Servizi int. - manifestazioni extra Integrazione apertura A.E. Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	82.581,39 5.900,00 1.500,00 22.522,24 8.000,00	2.064,53 563,06 200,00	124.000,00
VIGNOLO	Canone Adeguamento % ripart.A.E. (da 4 a 0) Adeg. % ripart.A.E. BSD (da 0 a 7,29) Servizi int. - manifestazioni extra Servizi int. - gest. cassonetti aggiuntivi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	92.481,58 - 2.251,78 4.501,08 500,00 1.000,00 4.000,00	2.312,04 - 56,29 112,53	103.000,00

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2016	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
VILLAR S. COSTANZO	Canone Adeg. % ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 9) Servizi integrativi Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	40.590,61 5.000,00 1.000,00	1.014,77 125,00 	48.000,00
TOTALE			10.680.284,37	260.487,26	10.951.000,00

VALLE GRANA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2016 (3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
				2,50%	
CASTELMAGNO	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1) Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	7.818,91 566,23 12,52 -	48,87 14,16 0,31 -	9.000,00
MONTEMALE	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1,5) Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	8.539,82 566,23 264,33	53,37 14,16 6,61	10.000,00
MONTEROSSO GRANA	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 2) Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	19.548,02 566,23 541,18	122,18 14,16 13,53	21.000,00
PRADLEVES	Canone Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 1 a 1,5) Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	16.690,87 566,23 264,33	104,32 14,16 6,61	18.000,00
VALGRANA	Canone Servizi aggiuntivi Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO Adeguamento % ripart.A.E. (da 2 a 3) Moviment.cassoni scarr.-conguaglio	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS L. - IDEALSERVICE	21.959,19 1.132,46 528,66	137,24 28,31 13,22	24.000,00
TOTALE			79.540,17	590,56	82.000,00

VALLE MAIRA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO	REVISIONE CANONE 2016 (3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
				2,50%	
ACCEGLIO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	30.608,62 500,00 571,03	191,30 14,28	32.000,00
CANOSIO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	5.242,88 250,00 571,03	32,77 14,28	7.000,00
CARTIGNANO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	9.811,21 250,00 571,03	61,32 14,28	11.000,00
CELLE MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	7.254,31 250,00 571,03	45,34 14,28	9.000,00
ELVA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	5.202,53 250,00 571,03	32,52 14,28	7.000,00
MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	5.203,40 250,00 571,03	32,52 14,28	7.000,00
MARMORA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	6.988,42 250,00 571,03	43,68 14,28	8.000,00
PRAZZO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	14.985,85 500,00 571,03	93,66 14,28	17.000,00
SAN DAMIANO MACRA	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 3)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	25.883,60 500,00 1.713,09	161,77 42,83	29.000,00
STROPPO	Canone Servizi agg. - Ferro Adeg.% ripart.A.E.DRONERO (da 0 a 1)	ECOHABITAT SRL ECOHABITAT SRL DOCKS L. - IDEALSERVICE	5.866,10 250,00 571,03	36,66 14,28	7.000,00
TOTALE	-	-	127.149,28	902,85	134.000,00

VALLE STURA - APPALTO 01/10/2015 -30/09/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO	REVISIONE CANONE 2016 (3 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
				2,50%	
AISONE	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	26.870,75	167,94	28.000,00
ARGENTERA	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	41.646,08	260,29	42.000,00
DEMONTE	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	136.793,39	854,96	138.000,00
GAIOLA	Canone Serv. Integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	30.958,07	193,49	32.000,00
MOIOLA	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	21.767,78	136,05	22.000,00
PIETRAPORZIO	Canone Serv. Integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	21.904,30	136,90	23.000,00
RITTANA	Canone Adeg.% ripart.A.E. BSD (da 0 a 0,25) Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DOCKS L. - IDEALSERVICE DEMONTE SERVIZI	16.119,15 154,36	100,74 3,86	17.000,00
SAMBUCO	Canone Serv. Integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	17.203,74	107,52	18.000,00
VALLORiate	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	14.087,60	88,05	15.000,00
VINADIO	Canone Servizi integrativi	DEMONTE SERVIZI DEMONTE SERVIZI	57.726,74	360,79	59.000,00
TOTALE			385.231,96	2.410,59	394.000,00

VALLE GESSO/PESIO/VERMENAGNA - APPALTO 01/12/2015 -30/11/2022

COMUNE	SERVIZIO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO	REVISIONE CANONE 2016 (1 MESI)	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2016
				2,50%	
LIMONE PIEMONTE	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	272.475,33	567,66	274.000,00
ROBILANTE	Canone Servizi int.- rimoz.e colloc.cassonetti Amm.to Nord Eng. (€ 10.285,71) a Com. Cuneo	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	115.912,77 9.350,00	241,48	126.000,00
ROCCAIONE	Canone Adeg.% ripart.A.E. BSD (da 0 a 5,09) Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS L. - IDEALSERVICE DOCKS LANTERNA SPA	116.795,81 3.142,73	243,32 78,57	121.000,00
VERNANTE	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	96.442,31	200,92	97.000,00
ENTRACQUE	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	102.458,45	213,46	103.000,00
ROASCHIA	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	20.435,67	42,57	21.000,00
VALDIERI	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	94.889,26	197,69	96.000,00
BOVES	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	657.739,31	1.370,29	660.000,00
PEVERAGNO	Canone Storno costi A.E. (Pianfei e Beinette) Servizi integraziti - nettezza urbana Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	303.811,62 - 18.808,82 16.835,52	632,94	303.000,00
CHIUSA PESIO	Canone Servizi integrativi	DOCKS LANTERNA SPA DOCKS LANTERNA SPA	244.773,11	509,94	246.000,00

TOTALE	2.036.253,07	4.298,85	2.047.000,00
---------------	---------------------	-----------------	---------------------

TOTALE GENERALE	13.308.458,85	268.690,12	13.608.000,00
------------------------	----------------------	-------------------	----------------------

Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2016

Come già riportato, si rammenta che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC (spese personale, spese per acquisto di beni di consumo e/o materie prime, spese per prestazioni di servizio, incarichi professionali e di consulenza, spese per interessi ed oneri finanziari diversi, spese imposte e tasse, ammortamenti, etc.) in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

Si precisa che il Margine RD (differenza tra costi e ricavi della raccolta differenziata) sotto riportato deriva da una simulazione effettuata sulla base di quantitativi rilevati (al 30 settembre) nell'anno 2015 e della **previsione** dei costi di cernita, trasporto e smaltimento e dei ricavi per corrispettivi CONAI ipotizzabili ad oggi ed in funzione dell'avvio della raccolta porta a porta in numerosi comuni.

Si procederà pertanto a fine anno ad effettuare i conteggi a consuntivo per rideterminare il valore "Margine RD".

Si ricorda inoltre che i Comuni che, a consuntivo, risulteranno a credito (Delta a-b) dovranno emettere fattura a carico del Consorzio per la quota spettante.

Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2016									
COMUNI	Spese generali		Margine RD		Servizio raccolta e trasporto	Quote noleggi cassoni - addebiti costi aree (manut. En.el. Etc)	Totale imponibile	I.V.A.	Totale spese
	%	a) Importo (€)	b) Importo (€)	Delta (€) a-b)	c) canone Importo (€)	d) Importo (€)	a)+b)+c)+d) Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
ACCEGLIO	0,10	603	293	310	32.000		32.310	3.268	35.578
AISONE	0,20	1.205	1.836	-631	28.000		27.369	2.661	30.031
ARGENTERA	0,10	603	-714	1.317	42.000		43.317	4.490	47.807
BEINETTE	1,90	11.450	20.700	-9.249	187.000		177.751	16.665	194.416
BERNEZZO	2,20	13.258	23.134	-9.876	161.000		151.124	13.927	165.051
BORGO SAN DALMAZZO	7,50	45.199	80.197	-34.998	1.156.000		1.121.002	107.900	1.228.903
BOVES	6,10	36.762	35.572	1.189	660.000		661.189	66.262	727.451
BUSCA	6,10	36.762	52.972	-16.210	619.000	2.500	605.290	58.884	664.174
CANOSIO	0,10	603	294	308	7.000		7.308	768	8.076
CARAGLIO	4,20	25.311	30.481	-5.169	468.000	2.500	465.331	46.213	511.543
CARTIGNANO	0,10	603	1.334	-731	11.000		10.269	939	11.208
CASTELLETTO STURA	0,80	4.821	10.713	-5.891	93.000		87.109	8.004	95.112
CASTELMAGNO	0,10	603	457	146	9.000		9.146	932	10.078
CELLE MACRA	0,10	603	-111	714	9.000		9.714	1.057	10.771
CENTALLO	4,10	24.709	36.320	-11.612	514.000		502.388	48.845	551.234
CERVASCA	2,90	17.477	39.897	-22.420	192.000		169.580	14.268	183.847
CHIUSA PESIO	2,30	13.861	19.841	-5.980	246.000		240.020	23.284	263.304
CUNEO	33,60	202.490	505.075	-302.585	6.362.000	45.000	6.104.415	579.531	6.683.947

Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2016

COMUNI	Spese generali		Margine RD		Servizio raccolta e trasporto	Quote noleggi cassoni - addebiti costi aree (manut. En.el. Etc)	Totale imponibile	I.V.A.	Totale spese
	%	a) Importo (€)	b) Importo (€)	Delta (€) a)-b)	c) canone Importo (€)	d) Importo (€)	a)+b)+c)+d) Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
DEMONTE	1,30	7.834	1.837	5.997	138.000		143.997	15.119	159.117
DRONERO	4,50	27.119	39.240	-12.121	435.000		422.879	40.833	463.712
ELVA	0,10	603	317	286	7.000		7.286	763	8.049
ENTRACQUE	0,50	3.013	1.948	1.065	103.000		104.065	10.534	114.599
GAIOIA	0,30	1.808	1.067	741	32.000		32.741	3.363	36.104
LIMONE PIEMONTE	1,00	6.027	7.259	-1.232	274.000		272.768	27.129	299.897
MACRA	0,10	603	-205	808	7.000		7.808	878	8.686
MARGARITA	0,90	5.424	10.286	-4.862	80.000		75.138	6.930	82.068
MARMORA	0,10	603	600	3	8.000		8.003	801	8.804
MOIOLA	0,20	1.205	1.806	-600	22.000		21.400	2.068	23.468
MONTANERA	0,40	2.411	4.028	-1.617	50.000		48.383	4.644	53.027
MONTEMALE	0,10	603	455	147	10.000		10.147	1.032	11.180
MONTEROSSO GRANA	0,30	1.808	2.412	-604	21.000		20.396	1.967	22.363
MOROZZO	1,30	7.834	18.031	-10.196	135.000		124.804	11.257	136.061
PEVERAGNO	3,30	19.887	12.309	7.578	303.000		310.578	31.967	342.546
PIANFEI	1,30	7.834	15.727	-7.892	122.000		114.108	10.464	124.572
PIETRAPORZIO	0,10	603	-450	1.052	23.000		24.052	2.532	26.584
PRADLEVES	0,20	1.205	1.905	-699	18.000		17.301	1.646	18.947
PRAZZO	0,10	603	-746	1.349	17.000		18.349	1.997	20.346
RITTANA	0,10	603	481	122	17.000		17.122	1.727	18.848
ROASCHIA	0,10	603	939	-336	21.000		20.664	2.026	22.690
ROBILANTE	1,50	9.040	11.405	-2.365	126.000		123.635	12.080	135.714
ROCCABRUNA	1,00	6.027	12.919	-6.892	60.000		53.108	4.484	57.591
ROCCASPARVERA	0,40	2.411	2.978	-567	42.000		41.433	4.075	45.508
ROCCAVIONE	1,80	10.848	10.907	-59	121.000		120.941	12.087	133.028
SAMBUCO	0,10	603	375	228	18.000		18.228	1.850	20.078
SAN DAMIANO MACRA	0,30	1.808	502	1.306	29.000		30.306	3.187	33.493
STROPPO	0,10	603	-207	809	7.000		7.809	878	8.687
TARANTASCA	1,30	7.834	11.580	-3.746	124.000		120.254	11.576	131.830
VALDIERI	0,60	3.616	6.831	-3.215	96.000		92.785	8.893	101.678
VALGRANA	0,50	3.013	3.799	-786	24.000		23.214	2.227	25.441
VALLORiate	0,10	603	1.471	-868	15.000		14.132	1.309	15.441
VERNANTE	0,80	4.821	10.130	-5.308	97.000		91.692	8.532	100.224
VIGNOLO	1,40	8.437	12.583	-4.146	103.000		98.854	9.388	108.242
VILLAR SAN COSTANZO	0,90	5.424	5.252	172	48.000		48.172	4.838	53.009
VINADIO	0,40	2.411	1.941	470	59.000		59.470	6.003	65.473
TOTALE	100	602.650	1.070.000	-467.350	13.608.000	50.000	13.190.650	1.268.983	14.459.633

Indice

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	1
2. Titolarità del servizio e deleghe	1
3. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.	2
3.1. Raccolta Differenziata.....	4
3.2. I servizi offerti	11
3.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.....	13
3.3.1. Frazione rifiuto non recuperabile	14
3.3.2. Compostaggio domestico	14
3.3.3. Rifiuti Ingombranti.....	15
3.3.4. Terre di Spazzamento Stradale.....	15
3.3.5. Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.	15
3.3.6. Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esauste	15
3.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti	16
3.3.8. Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli	16
3.3.9. Rifiuti Inerti.....	17
3.3.10. Frazione organica.....	17
3.4. Gestione degli Imballaggi.	18
3.4.1. Imballaggi in Plastica.	19
3.4.2. Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).	20
3.4.3. Imballaggi in Vetro (Coreve).	21
3.4.4. Imballaggi in Metallo e materiale ferroso	21
3.4.5. Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.	21
3.4.6. Frazione Verde.....	22
3.5. Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.	22
3.6. Gestione appalti di igiene urbana.....	23
3.6.1. Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)	24
3.6.2. Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi	24
3.7. Gestione Centri di Raccolta	28
3.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana.....	29
3.9. Comunicazione e sensibilizzazione.....	30
3.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed il tributo comunale sui rifiuti.....	30
3.10.1. Normativa - Decorrenza	30

3.11.	Considerazioni conclusive.....	31
4.	Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento	32
4.1.	PERSONALE DIPENDENTE E SOMMINISTRATO - AMMINISTRAZIONE CONSORTILE	33
4.1.1	Personale	33
4.2.	Conto Economico Previsionale 2016-2018.....	34
4.3.	Bilancio Preventivo di esercizio 2016	37
4.4.	Stato Patrimoniale	37
4.5.	Conto Economico Previsionale	39
4.6.	Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale	42
	Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2016	44
	Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2016	50
	Allegato C: Prospetto costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2016	